ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 16. Trim. L. 8.50. Mese L. 2.85.

Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Franger non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea e spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.

In tutta Italia centesimi 5

# ESPOSIZIONE

(31 giugno).

## PER OGGI

*Esposizione generale.* Apertura dalle ore 8 ant. alle 6 pom. Tassa d'ingresso prima delle ore 10 L. 2, dopo le ore 10 L. 1.

La distribuzione dei biglietti cessa alle ore 5 pom.

Alle 4 1/2 pom. nella grande Sala vicina alla Galleria degli strumenti musicali, il prof. Olinto Guerrini (Lorenzo Stecchetti) terrà l'ultima Conferenza archeologica della stagione primaverile, trattando il tema:

*La cucina nei secoli XV e XVI.*

Biglietti d'ingresso: sedie numerate L. 2, secondi posti L. 1.

I biglietti si vendono nei chioschi dell'Esposizione alla Porta Reale e Porta Eridano; nella giornata di sabato anche alla porta di ingresso della Sala delle conferenze.

*Mostra storica d'arte antica* (Castello e Villaggio medioevali). Apertura dalle ore 8 ant. alle 6 pom. Prezzo del biglietto d'ingresso dalle 8 alle 10 ant. L. 2, dopo le ore 10 L. 1. La distribuzione dei biglietti cessa alle ore 5 pom.

*Esposizione d'arte antica* (Castello e villaggio medioevali). — Apertura dalle ore 8 ant. alle 6 pom. Prezzo del biglietto d'ingresso dalle 8 alle 10 ant. L. 2, dopo le ore 10 L. 1. La distribuzione dei biglietti cessa alle ore 5 pom.

*Sesto concerto sinfonico* dell'Orchestra torinese (sotto la direzione del M° Faccio), alle ore 8 pom.

*Conferenza*, alle ore 4 1/2, che terrà il prof. Locatelli, nella sala laterale alla Galleria degli strumenti musicali.

*Nuoto* sovvenzionato sul Po, alle ore 7 1/2 pomeridiane.

*Concerti popolarissimi* alla sera.

### La banda dell'Union nautique.

Domattina, 22, giungerà a Torino da Ginevra la banda musicale dell'*Union nautique*, la quale deve dare due concerti nel piazzale del Salone dei concerti. Il primo avrà luogo domani stesso dopo il concerto dell'Orchestra torinese, alle ore 4 1/2 pom.; il secondo, lunedì, alle 8 pom. nello stesso luogo.

Muoveranno a incontro la Banda svizzera alla stazione, la musica Municipale autorizzata dal Municipio per onorare i colleghi, che a Ginevra, nel 1889, in occasione del concorso musicale, li colmarono di gentilezze, la Società corale del Circolo degli artisti per la stessa ragione, e la Colonia Svizzera stabilita in Torino. L'alloggio pei musici svizzeri è provvisto dal Municipio, nella palestra della scuola Borgo Po: *Massimo d'Azeglio*. I musicanti sono 60, sotto la direzione del sig. Louis Ferrario, distintissimo maestro e sotto la presidenza del sig. André.

### Movimento statistico del 20 giugno.

| | | |
|---|---|---|
| *Giorno* — Entrata a pagamento a | | |
| L. 1 | N. | 6,320 |
| Id. id. a L. 0 50 | » | 1,955 |
| Azionisti, abbonati, espositori | » | 5,527 |
| *Sera* — Entrata a pagamento a | » | |
| L. 1 | » | 1,339 |
| Id. id. a L. 0 50 | » | 1,791 |
| Azionisti, abbonati, espositori | » | 2,356 |
| Totale visitatori N. | | 18,989 |

*Il Comitato.*

### La Giuria.

Nella seduta tenutasi ieri (20) dalla presidenza della Giuria, venne deliberato che non possano far parte della stessa presidenza i giurati che sono espositori in qualsiasi divisione.

Si è pure approvato la massima di aumentare il numero dei giurati in tutte quelle divisioni in cui non fosse sufficiente quello ora esistente.

A questo proposito ogni divisione formulerà le proprie proposte, in base alle quali si procederà alle nuove nomine, seguendo le norme stabilite nella seduta di ieri.

Venne riconosciuta l'opportunità di non aggiudicare alcun premio se non su rapporti scritti, i quali saranno pubblicati immediatamente dopo la proclamazione dei premiati. La pubblicazione di tali rapporti non escluderà però quella delle monografie illustrative dello sviluppo industriale e scientifico dell'Italia in relazione colla Esposizione Generale.

Il Comitato esecutivo, per mezzo del suo Segretario generale avv. Danco, promise di rimandare ogni determinazione, circa alla natura ed al numero delle ricompense agli espositori, sino alla presentazione dei rapporti motivati di ciascuna Giuria.

Infine il presidente onor. D. Berti, levando la seduta, ringraziò tutti coloro che vollero prender parte ai lavori preliminarii di questi giorni, avvertendo che tutti i Presidenti, Vice-Presidenti e Segretari saranno quanto prima riconvocati, con avviso a domicilio.

### Scienze ed Arti.

I signori giurati della Divisione III, Produzioni scientifiche e letterarie, sono convocati in adunanza pel giorno di lunedì, 23 corrente, alle ore 11 ant.

### Conferenza.

Domani (22), alle ore 4 1/2 pom., nella sala laterale alla Galleria degli strumenti musicali, l'on. prof. A. Brunialti terrà una conferenza sul tema: *Libertà, lavoro, benessere.* L'ingresso è libero.

### Materie agricole deperibili.

I signori giurati della Divisione VIII, Agricola, ascritti alle Classi XI, XIV, XII, XIII e X, sono convocati per lunedì, 23, del volgente mese, alle 2 pom., per procedere, conformemente alle disposizioni emanate, all'esame delle materie deperibili.

Gli espositori potranno assistere a questo esame, fornendo alla Giuria tutti gli schiarimenti che essi credessero opportuni.

*Il Comitato.*

### Comitive operaie.

Domani, 22, interverranno all'Esposizione le comitive delle seguenti Società operaie: Genova - Fratellanza e Rispetto (200) — Rocca (Pinerolo) - Operai (18) alla stazione P. N., ore 8,40 — Chivasso - Arti e Mestieri (15), id. ore 8,45 — Chieri - Operai ed operaie (411), id. ore 8,10 — Ciriè - Operai (300), id. ore 8 — Villanova d'Asti - Operai (15) — Giaveno - Operai (280), stazione d'Orbassano, ore 10. — In tutto 1239

**Pel seguito e altre notizie sulla Esposizione V. 3ª pagina.**

# NOSTRI TELEGRAMMI

**LONDRA,** 20, *ore 9,56 ant.*

### L'Italia e la triplice alleanza.

Secondo dispacci giunti da Berlino, risulta che colà ignorasi l'esistenza della nota che, secondo la *Rassegna*, Manolai avrebbe diretto alla Germania ed all'Austria per significar loro che l'Italia si sarebbe ritirata dalla triplice alleanza, qualora avessero continuato a non appoggiarla nella sua politica mediterranea.

### Notizie dal Sudan.

Le ultime notizie giunte dal Sudan farebbero credere che la città di Berber non è peranco caduta nelle mani del Mahdi.

### La riforma elettorale.

Nella prossima settimana la nuova legge per la riforma elettorale verrà discussa dalla Camera dei Lordi.

**VIENNA,** 20, *ore 2,40 pom.*

### Italiani arrestati.

A Pola la polizia austriaca arrestò due operai italiani sospetti di furto di dinamite.

### Inondazioni.

Notizie giunte dalle provincie di Galizia e Carniola annunziano essere colà avvenute delle inondazioni.

### Tumulti elettorali.

Gli elettori democratici ungheresi di Oedenburg, in seguito all'esito delle elezioni ed alla proclamazione a deputato del candidato governativo, si levarono a tumulto. Si hanno a deplorare parecchi feriti.

### L'esecuzione di Misdea.

**NAPOLI,** 20, *ore 3,40 pom.*

Si accerta che l'esecuzione capitale di Misdea si farà domattina.

Si conserva il mistero più assoluto circa il sito scelto per l'esecuzione

Ieri venne comunicata al condannato la notizia del rifiuto della grazia.

Misdea fece chiamare un prete e siamo stati informati assistito dal rev. Deluce, cappellano dei Nunziatelli.

Chiese pure di scrivere alla madre.

Egli si mantiene assai calmo.

Si dice che oggi si recherà a visitarlo il cardinale Sanfelice, vescovo di Napoli.

(Agenzia Stefani).

**Palermo,** 20. — Stamane certo Nicolao uccise la madre, l'avola materna e feri mortalmente la zia. Il parricida fu arrestato. La folla pubblica impedì che la popolazione indignata ne facesse giustizia sommaria.

**Cairo,** 20. — Hewett recasi all'isola Maurizio. Spedy rimane a Massuah ad attendere la ratifica del trattato abissino. Dicesi che la guarnigione di Kassala abbia capitolato. Gli attacchi di Suakim continuano. Il governatore di Dongola telegrafa che sgombrerà la città soltanto dopo il *Ramadan*.

**Londra,** 20. — Il *Daily Telegraph* pubblica il sunto della dichiarazioni che Gladstone farà alla Camera dei Comuni.

Le truppe inglesi resteranno tre anni; le circostanze permettendolo, si ritireranno prima. Volendo prolungare l'occupazione si domanderà il consenso delle Potenze. Se il consenso non fosse unanime, l'Inghilterra avrà libertà d'azione.

L'Inghilterra garantirà il prestito di sette od otto milioni di sterline; le entrate egiziane pagheranno gli interessi. Il capone del debito privilegiato è differito e ridurrassi o sottoporrassi ad imposta. Il prestito si conoscerà a ridurre il debito ed a stento, a pagare le indennità pel bombardamento di Alessandria, la Polizia e l'esercito di occupazione.

La Commissione internazionale non avrà sorveglianza o controllo sulle entrate egiziane. La Cassa del debito eserciterà il controllo soltanto delle entrate assegnate al pagamento del debito. Soltanto quando vi fosse disavanzo, i controllori avranno il potere di ristabilire l'equilibrio. La questione della neutralizzazione del Canale di Suez si tratterà sulla base del dispaccio di Granville del 3 gennaio 1883.

Il *Daily News* smentisce la riunione della seconda Conferenza per la neutralizzazione del Canale di Suez. La neutralizzazione non sarebbe per l'Inghilterra una garanzia sufficiente; essa forma soltanto un punto del piano generale elaborato pel riordinamento definitivo dell'Egitto. Bisogna neutralizzare tutto l'Egitto e farne una specie di Belgio o Svizzera africana, sotto la protezione dell'Europa per garantirlo contro ogni attacco estero.

# Ultimi dispacci

**ROMA,** 21, *ore 9 ant.*

### La questione Corte-Casalis.

Probabilmente oggi, discutendosi il bilancio degli interni, l'on. Branca, riscriverà la questione Corte e Casalis.

### Le Convenzioni ferroviarie.

Ieri la Commissione ferroviaria ha tenuto una lunga seduta.

Furono sollevate molteplici questioni sulle tariffe, intorno a cui si mostrarono discordi anche gli stessi Commissari della Maggioranza.

Non venne presa alcuna deliberazione.

Selamit-Doda propose di togliere allo Stato l'obbligo di risarcire le Società delle differenze derivanti dallo abbassamento delle tariffe, ordinato dal Governo nello interesse pubblico.

Parecchi degli stessi ministeriali si sono manifestati favorevoli alla proposta dell'on. Selamit-Doda. Se non che temendosi che ottenesse il voto della Maggioranza, Laporta non la pose alla votazione e sciolse la seduta dichiarando che si debba sentire in proposito il Ministero.

Sembra deciso che, nella riunione della Maggioranza, il Ministero, vista la impossibilità di discutere le Convenzioni prima delle vacanze, dichiarerà di volere che si discutano entro l'anno, riservata al Ministero la facoltà di anticipare l'ordinaria riconvocazione della Camera.

### Pei reduci di Talamone

La Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge per estendere agli sbarcati a Talamone la pensione dei Mille, ha deliberato di sentire il ministro Depretis nella prossima seduta.

### Una votazione.

Il risultato della votazione, con cui venne approvato il progetto relativo al pagamento dello stipendio, le nomine e il licenziamento dei maestri elementari, ha destato una viva impressione.

Si fanno vari commenti. Una trentina di deputati, quelli che decisero dell'esito, hanno deliberato di votare favorevolmente all'ultim'ora, quando sorse il timore che ne potesse seguire una crisi ministeriale.

**LIONE,** 21, *ore 6,55 ant.*

### Orribile delitto.

Un giovane contadino abitante nei dintorni di Montellimar, dopo essersi abbandonato ad atti mostruosi e ignobili su di una sua sorella tredicenne, la decapitava.

### Sequestro ed arresto.

Il giornale anarchico lionese *Le Droit* venne sequestrato ed il suo gerente arrestato.

### La fucilazione di Misdea.

**NAPOLI,** 21, *ore 7,30 ant.*

Alle ore due antimeridiane le rappresentanze di tutte le truppe del presidio, in grande tenuta, muovono dai rispettivi quartieri e si recano a Campo Bagnoli, fuori Grotta, sulla via di Pozzuoli.

Alle ore 2,40 il carro che porta il paziente esce da Castel dell'Ovo, e, a passi lenti, percorrendo le strade di Chiatamone, di Chiaia e di Piedigrotta, si dirige verso il luogo del giudizio.

Lo precede un drappello di carabinieri a cavallo; lo circondano due picchetti di soldati di fanteria.

Il carro arriva a Campo Bagnoli alle ore 3,50 antimeridiane precise. In questo frattempo il battaglione con bandiera del reggimento a cui appartiene il condannato e i drappelli delle varie rappresentanze s'erano già formati in quadrato, lasciando aperto un lato verso la collina di Posillipo.

Circa un migliaio di borghesi occupano le adiacenze del campo. Il momento è solenne. Il silenzio, sepolcrale.

Alle ore 4 precise il condannato vien fatto discendere dal carrozzone. Misdea veste il cappotto del soldato senza le stelle e porta in capo il berretto. Egli pare calmo.

Allora il colonnello Marchetti legge la sentenza del Tribunale, che condanna il Misdea alla fucilazione nella schiena previa degradazione.

Questa lettura dura venti minuti.

Finita, Misdea vien condotto al centro del lato anteriore del quadrato, facendogli tener la schiena rivolta contro i soldati. Lo accompagna un prete, che gli va ripetendo gli ultimi conforti.

Giunti sul sito, si fa sedere sur una piccola sedia a schienale basso e un soldato gli benda gli occhi.

Dietro gli sta il plotone incaricato della esecuzione. Lo comanda un aiutante maggiore.

Il drappello si avanza lentamente, senza far rumore, fino a sei passi dal paziente... L'aiutante maggiore leva in alto la sciabola e allora gli otto appuntati della prima linea si mettono alla posizione di *pari-arm*.

L'aiutante maggiore abbassa la sciabola e segna il fuoco...

Misdea cade come fulminato col cranio spaccato.

Sono le ore 4,23 precise.

Il prete aviene; avengono due soldati; parecchi borghesi fuggono inorriditi.

Indi il campo vien sgombrato in un momento.

L'ordine, perfetto.

(Agenzia Stefani).

**Nuova York,** 20. — Il Senato approvò il progetto che sopprime gli ufficiali monetari.

Un treno precipitò nel fiume Kansas. Trenta feriti. L'accidente credesi delittuoso.

**Parigi,** 20. — La Commissione internazionale di Suez terminò la prima sessione e nominò una Sotto-Commissione per continuare gli studi. Tuttavia la Commissione, sotto riserva delle obbiezioni che potrebbero risultare dagli studi pratici della Sotto-Commissione, si pronunziò ad unanimità pel miglioramento del Canale attuale mediante l'allargamento puro e semplice.

**Bucarest,** 20. — Il Parlamento fu chiuso. Nel suo discorso il re disse che la nuova Costituzione costituisce un grande progresso pel paese. Rimpianse vivamente per la cessazione del dominio della Corona. Il suo palazzo è quello della nazione. Tutte le idee e tutti i bisogni del paese vi troveranno un'eco ed appoggio. (*applausi*) La condotta ferma e prudente della Rumania le diede in Europa una posizione rispettabile.

Il *Giornale Ufficiale* promulga la nuova Costituzione.

**Rio Janeiro,** 20. — Fuvvi un *débauser* parlamentare per uso Bismarck. Vi assisterono i ministri ed i membri del Consiglio federale.

Bismarck conferì lungamente con Whindthorst.

**Roma,** 21. — Domani Grimaldi presenterà al Parlamento la relazione Jacini sull'inchiesta agraria, unanimemente approvata dalla Commissione.

**Parigi,** 20. — *Senato.* — Discussione sul divorzio. — Si approvò con voti 87 contro 82, un emendamento di Pressensè permettente alla moglie di domandare il divorzio per adulterio del marito, senza che sia necessario che il marito tenga la concubina nel domicilio coniugale. Approvò un emendamento di Humbert che pone fra le cause di divorzio certe condanne penali.

**Madrid,** 20. — Avendo un affigliato alla *Mano nera* commesso un assassinio, undici della *Mano nera* furono arrestati nella provincia di Cadice.

*L'Imparcial* crede che il Governo è deciso a non rinunziare ad alcun diritto sull'influenza spagnuola nel Marocco.

**Bruxelles,** 20. — Le dimissioni dei governatori di Hainault e del Lussemburgo vennero accettate. Il governatore della Fiandra occidentale fu posto in disponibilità.

**Berlino,** 20. — Oggi si è firmata la Convenzione fra la Germania e l'Italia per la protezione delle proprietà artistica e letteraria.

**Parigi,** 20. — Priadang, ministro del Siam in Italia, parte stasera per Roma.

**Parigi,** 20. — Il *Temps* ha da Londra: Si dice che la Russia fa riserve circa l'accordo anglo-francese e domanda di partecipare al controllo internazionale, anche se questo si esercitasse dalla cassa del debito, ove essa non è attualmente rappresentata, come neppure la Germania e la Turchia.

Malgrado le smentite, si conferma che l'Inghilterra costruirà una ferrovia da Suakin a Berber, ed invierà una spedizione a Khartum. Già sono designati parecchi battaglioni.

**Parigi,** 20. — Il ministro dell'agricoltura sottometterà prossimamente al Consiglio dei ministri il testo del progetto destinato ad aumentare i dazi d'importazione dei bestiame. Il Governo rinunzia ad aumentare i diritti sulla farina. Il progetto sarà prima presentato alla Camera. S'attesa una viva opposizione da parte dei deputati liberoscambisti.

**Londra,** 20. — *Camera dei Lordi.* Fu respinta la mozione di Derby con 85 voti contro 45, e la mozione Rosebery con 77 voti contro 38, tendenti a riformare la costituzione interna della Camera Alta.

*Camera dei Comuni.* — Il *bill* per la conversione del Debito fu approvato in terza lettura.

**Vannes,** 20. — Ridel, vescovo di Filippopoli *in partibus*, è morto.

**Madrid,** 20. — *Camera.* — Il Ministro degli esteri dice che i negoziati colla Francia intorno alla questione del Marocco, avendo carattere confidenziale, è impossibile comunicarli alla Camera; aggiunge che offesero ed offenderanno mezzanamente il prestigio e l'onore della Spagna.

**Tangeri,** 20. — Il Sultano organizza una spedizione contro le tribù marocchine della frontiera algerina che si sono ribellate.

Si commenta molto l'arrivo di due colonnelli d'artiglieria e del genio inglesi, che ispezionarono le batterie di Tangeri. Il Sultano ordinò una batteria di cannoni alla casa Colterill, e due alla casa Krupp.

**Palermo,** 21. — Stamane fu eseguita la fucilazione del carabiniere Scaramuzzi.

# PARLAMENTO ITALIANO

## SENATO DEL REGNO

(Agenzia Stefani).

### La seduta del 19 giugno.

Presidenza TECCHIO.

Ripresentasi il ministro dei lavori pubblici.

PANTALEONI svolge brevi considerazioni. Raccomanda la legge telegrafica.

GENALA accetta le raccomandazioni, aggiunge che il nuovo Codice penale richiede qualche modificazione alla legge presentata.

TABARRINI raccomanda il bonificamento della maremma toscana.

GENALA riconosce la lentezza dei lavori. Assicura che d'ora innanzi si farà una speciale Commissione vegliare ripresi con maggiore alacrità.

SARACCO avverte l'insufficienza dello stanziamento sentendo ai ricoverati ai Comuni per strade comunali obbligatorie.

GENALA fornisce alcune spiegazioni e riconosce l'insufficienza. Spera poterli provvedere.

MORINI occupasi della navigazione del fiume Tirino. Raccomanda la costruzione della strada alzaia.

Approvansi i capitoli.

Procedesi alla discussione della spesa straordinaria pel bonificamento di proprietà dello Stato, per l'esercizio finanziario gennaio-giugno 1884.

Apresi la discussione.

Procedesi al bilancio dell'istruzione.

PANTALEONI svolge una lunga serie di considerazioni per deplorare l'indirizzo principalmente dell'istruzione elementare improntata di concetti pratici e rimunerativi, ingiustamente l'inferiorità delle classi operaie italiane in confronto di altri popoli.

Continuerà domani.

## CAMERA DEI DEPUTATI

(Agenzia Stefani).

### La seduta ant. del 20 giugno.

Presidenza Biancheri.

Apresi la seduta alle ore 10 5.

BICCOLI e DELLAROCCA chiedono notizie di due petizioni di maestri.

MERZARIO fa sapere che la Commissione ha tenuto conto nella legge discussa di tutte le domande che potevano essere ragionevolmente accettate. Risponde a Della Rocca che non pervenne la petizione dei maestri di Torre Annunziata.

Approvasi poi il progetto che converte in legge il decreto del 29 maggio 1881, determinante le industrie ammesse a godere il beneficio della restituzione della *tassa di fabbricazione dello spirito adoperato come materia prima.*

Approvasi il progetto di spese maggiori per la costruzione degli uffici doganali di Catania e Milazzo.

Apresi la discussione sul progetto per l'istituzione di *scuole pratiche e speciali d'agricoltura.*

CEFALI crede che gioverebbe introdurre il sistema delle scuole degli agricoltori di Germania, affinchè, imparando i giovani a conoscere i vari sistemi dell'agricoltura, scelgano il più conveniente ai propri terreni.

ARNAUDI voterà la legge, perchè l'approva in massima. Associandosi a Cefali, raccomanda l'insegnamento agrario nelle scuole normali.

ZUCCONI voterà la legge perchè riconosce che le riforme devono introdursi gradatamente. Esprime però il desiderio sull'applicazione di essa affinchè riesca proficua. La frequenza degli alunni finora fu scarsa, causa la spesa che richiedesi e la poca fiducia nelle scuole. Accenna ai rimedi. Desidera che le tenute nelle scuole pratiche siano grandi e divise in varie coltivazioni. Desidera che la scuola non sia destinata a creare fattori, ma più specialmente piccoli proprietari e contadini.

Il seguito della discussione ad altra seduta.

Levasi la seduta alle ore 12,20.

*(Servizio speciale).*

### La seduta pom. del 20 giugno.

La seduta è aperta alle ore 2,30

Presiede l'on. Biancheri.

Vi è nell'aula qualche po' d'animazione.

Al banco dei ministri, secondo prevedevasi, sta l'on. Depretis.

Si dà lettura del verbale della seduta precedente.

LUCCHINI fa alcune osservazioni sul medesimo.

Il PRESIDENTE dice che saranno inserte nel verbale della seduta d'oggi.

Procedesi all'appello per la votazione segreta della legge sui maestri, del bilancio di grazia e giustizia e dei culti, della legge per l'aumento degli stipendi ai pretori ed aggiunti giudiziari, nonchè di due progetti approvati stamane.

Lucchini fa una sparata.

Si passa quindi alla discussione del *bilancio dell'interno.*

IL PRESIDENTE osserva che a questo bilancio furono rinviate parecchie interrogazioni ed interpellanze.

Prima viene quella degli onorevoli CARMINE e TAVERNA, relativa all'*applicazione dell'art. 46 della legge elettorale.*

CARMINE parla della sproporzione esistente nella rappresentanza politica nelle diverse provincie. Ricorda le promesse fatte da Depretis in occasione della discussione di quella legge. Ora conviene procedere alla revisione delle circoscrizioni.

CAPERLE aggiunge alcune parole per dimostrare la convenienza politica di procedere a tale revisione.

DEPRETIS dice che gli studi pel nuovo riparto sono già pronti. Crede però che il Governo abbia il dovere di presentare un progetto al riguardo entro la sessione.

Dice che il criterio direttivo di questa revisione sarebbe il turbare il meno possibile le circoscrizioni odierne. Così sarà facile intendersi.

CARMINE e CAPERLE si dichiarano soddisfatti.

(Agenzia Stefani).

FORTIS svolge l'interpellanza sua, di AVENI, ed altri *sull'indirizzo politico in Romagna del Governo.* Riandando sui fatti di Forlì del 10 settembre e dimostrando quanto poco soddisfacenti fossero le risposte di Depretis, ammette che le condizioni di quella provincia siano eccezionali, ma la colpa è del Governo. I reati ivi sono più che altrove. Circa la qualità dei reati si accusano di ribellione. Ciò fosse, ciò dipende dai cattivi funzionari coi quali la popolazione confonde Governo e istituzioni. Aggiungasi l'educazione politica di quei paesi trenta anni prima del 1859 che fu repubblicana. Per ottenere il passaggio dei sentimenti e del patriottismo di cui dettero prova dopo il 1859 alla Monarchia costituzionale, il Governo doveva guadagnarsi le simpatie invece i suoi funzionari vanno nelle Romagne come in un paese conquistato, con diffidenza; la parola d'ordine è di combattere i radicali. I rappresentanti del Ministero sono spesso conservatori e parteggiano coi conservatori dei Municipii.

Nominano l'amministrazione della giustizia ritiene immune da partigianeria, come dimostra con esempi. Il contegno della pubblica forza non è odioso, lodandone di carità; in nessun modo è fatto per guadagnar gli animi al Governo.

Nulla neppure fece il Governo per migliorare le condizioni economiche delle Romagne; esse non hanno industrie, se non l'agricola; ma il Governo nessun provvedimento ha preso per beneficarla almeno indirettamente. Il Governo sbaglia non in diritto ma in dar cattivo esempio con quei primi.

SERAFINI fa alcune dichiarazioni personali, protestando contro l'operato dell'ispettore di Forlì, non disapprova la condotta dei carabinieri e degli agenti di polizia in quella circostanza.

FORTIS replica avere solamente affermato che Serafini raccomandasse di non farsi fucco.

DEPRETIS osserva che Fortis e Serafini sono discordi; non deve recar meraviglia quindi se il Governo si attiene alle informazioni dei suoi agenti. Non altrimenti deve meravigliare lo spirito di quelle popolazioni, quale è tratteggiato da Fortis, cioè che sia ostile alle istituzioni da cui l'Italia ottenne libertà, indipendenza, forza e dignità. Fortis afferma non la colpa è del Governo, ma il Governo ha il dovere di far rispettare le leggi, ma non quando i disordini, quali quelli di Forlì, debbonsi chiamare reati, nè la pubblica forza può lasciarsi strappare gli arrestati. I reati nelle Romagne non sono più che altrove, ma la sentenza sono in numero minore, ciò che prova la partigianeria non aver penetrata nella magistratura. Quanto alle condizioni economiche il Governo fu ne provvedrà molto, ed ivi la prosperità è maggiore che in molte altre provincie.

Conchiude che il male delle sette in Romagna è antico e l'aderirvi con dipendono dal Governo nè dalle condizioni economiche, ma dall'ambiente, al quale deplora che persone a cui la posizione sociale, il dovere d'esempio imporrebbero di arrestare rimedio, non consigliano l'osservanza della legge, ne siano le prime a darne esempio.

FORTIS replica e presenta una risoluzione, ma dichiarandosi da Depretis che potrà meglio trattata nella discussione generale del bilancio. Fortis la ritira riservandosi di parlare in detta discussione.

MASCILLI svolge la sua interrogazione *se le autorità di Benevento e Campobasso abbiano riferito sulle opinioni sorte in Circonvallazione.* Dice i motivi che le cagionarono.

Proclamasi il risultato della votazione: il *Bilancio di grazia e giustizia* e quello dell'entrata e della spesa del *Fondo pel culto*, sono approvati con voti 204 contro 41; l'*aumento degli stipendi agli aggiunti giudiziari*, si approva con voti 201 contro 43; il progetto per il *pagamento dello stipendio, le nomine e il licenziamento dei maestri elementari* è approvato con voti 142 contro 101; la *spesa per gli uffizi doganali di Milano e Catania* è approvata con voti 205 contro 39; la *convalidazione del decreto sulla industria ammessa al beneficio della diminuzione della tassa sugli spiriti* è approvata con voti 210 contro 34.

MASCILLI termina chiedendo di aggregare Circonvallazione al mandamento di Campobasso, pel quale sorsero i disordini.

RAY SEVERINO svolge la sua interrogazione sulla *proibizione di porre in Capparo immondizie e letame* con opinione approvata dalla autorità locale, e chiede quale concetto il ministro abbia della libertà.

MAIOCCHI svolge la sua interrogazione circa il *diritto alla Società dei reduci di presentare al Museo Capitolino la pergamena che intrapella la consorteria di Garibaldi* contraria alla Convenzione ferroviaria.

DEPRETIS risponde a Mascilli che per determinare le aggregazioni ad altri mandamenti, si vuole che la popolazione la massima lo chieda e il guardasigilli lo consenta. Circa maggiore ha motivo di staccarsi da Benevento, ma Benevento vi si oppone. Conviene adunque sospendere finchè avvegna l'accordo.

Dice a Saint che il Governo ha il diritto di correggere l'errare degli impiegati. A Maiocchi che il nome di Garibaldi è troppo superiore ai meschini miseri disegni per confonderlo insieme e lasciar memoria di quasi in Campidoglio. Del resto, gli stessi proponenti della pergamena se convennero.

MASCILLI non è soddisfatto. Benevento, dopo 20 anni di consenso, la ritirò tre anni fa; sperava un compenso. Il Governo pensi a darlo se vuole che non si danneggino gli interessi di Circonvallazione, riconosciuti dallo stesso Depretis.

SANI non è soddisfatto e protesta contro la violazione alla legge e l'offesa alla memoria di Mazzini.

MAIOCCHI replica non chiamarsi soddisfatto.

Levasi la seduta alle ore 6,30.

# NOSTRE NOTIZIE

### CONFLITTO SERBO-BULGARO.

Il Governo serbo dichiarò ufficialmente di accettare l'arbitrato della Russia, della Germania e dell'Austria per sciogliere la questione insorta fra la Serbia e la Bulgaria.

Il Governo bulgaro inviò già l'ex-ispettore della Serbia ed accennanti a ritirare i suoi soldati dal posto di Bregovo, sulla frontiera, in attesa che la vertenza sia appianata.

### LA QUESTIONE DEL CONFINE MONTENEGRINO.

I *Neuvelles Liby* di Praga annunziano che il sultano nominò Mustafà Asym-pascià governatore civile e militare d'Albania. Appena saranno giunte da Costantinopoli nuove truppe, verrà intrapresa una spedizione contro le tribù della montagna che si opposero finora alla cessione dei territori di Plava e Gusinje al Montenegro.

**Borsino.** — Torino, 20 giugno 1884. — Apertura della Borsa di Parigi molto debole: 20 — 78 25, 109 65, 90 55.

Meridionali 635. Sues 1935, Inglese 90 15/16.

Il secondo corso dell'Italiano però era migliore: 96 65 e la chiusura diceva sia 96 70, rimanemmo soddisfacentemente al momento attuale.

In Borsino la Rendita si trattava dapprima da 96 65 a 96 70, ma, nonostante la chiusura di ieri 96 65 a 96 70 per fine corrente.

Mobiliari 948 a 946.

Banca Tiberina 701 a 701.

| *Parigi,* | 19 | 20 |
|---|---|---|
| 5 0/0 francese ammo. buono | 96 15 | 96 05 |
| 5 0/0 francese | 78 50 | 78 37 |
| 3 0/0 francese | 108 10 | 108 07 |
| Rendita italiana | 96 90 | 96 85 |
| Obbligaz. Romane | 122 — | 121 75 |
| Ferr. Meridionali | 641 — | 635 — |
| Cambio su Londra | 25 19 3 | 25 12 |
| Consolidato inglese | 96 15/16 | 90 15/16 |
| Obbligaz. lombarde | 305 73 | 305 — |
| Cambio sull'Italia | 1/4 | 1/4 |

### Telegrammi particolari commerciali.

*Parigi,* 20 giugno *(sera).*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 5 marchi per cento | fine | 47 75 | 47 75 |
| » | per luglio | 48 25 | 48 — |
| » | per luglio-agosto | 48 50 | 48 25 |
| » | per 3 mesi ultimi | 49 00 | 49 50 |
| Buoni turchi 93 0/0 | » | 48 50 | 48 50 |
| » | pallinati scelti disp. | 102 — | 102 — |
| » | bianco 3 disp. | 46 — | 46 75 |
| » | id. 4 mesi da ottobre | 47 25 | 47 50 |

*Liverpool,* 20 giugno *(sera).*

*Cotoni.* — Vendite generali balle 7000, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 6000.

Mercato pesante.

Cotoni Surate prezzi irregolari.

Importazione della giornata 4000.

*Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.*

*Cotoni* — Vendita generale della settimana balle 44,000, di cui per la speculazione 2000, per la riesportazione 4000 e per la consumazione 38,000.

| | |
|---|---|
| Importazione della settimana | balle 61,000 |
| Deposito | » 883,000 |

*Prezzo delle diverse qualità.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Americani* | — Middling Upland | Den. | 5 3/16 |
| — | — Nuova Orleans | » | 5 3/16 |
| *Egiziani* | | » | 6 10/16 |
| — | Ognaw | » | 4 1/16 |
| *Brasiliani* | — Pernambuco | » | 6 7/16 |
| — | — Karrahas | » | 5 9/16 |
| — | — Maccio | » | 5 7/16 |
| — | — Bahia | » | — |
| *Bengala* | | » | 3 9/16 |

*Parigi,* 20 giugno *(sera).*

*Cotoni* — Vendita balle 20 0/0

Mercato calmo.

*Caffè* — Vendesi ettol. 70 0/0.

Mercato pesante.

*Marsiglia,* 20 giugno *(sera).*

Festa.

1°/0 Questo prezzo s'intende per 100 chilogr. tela perduta.

(**) Per 100 ch. netti, tela perduta.

### CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO.

**Mercato dei bozzoli.**

*Dispacci telegrafici* — Mercato del 21 giugno

| *Gialli* | | | | *Verdi e Bianchi* | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Qual. super. | Qual. sing. | Qual. inferi. | | Qual. super. | Qual. com. | Qual. inferi. | |
| L. a L. | L. a L. | L. a L. | | L. a L. | L. a L. | L. a L. | |
| | | | Acqui mir. 100. | | | | |
| 41 38 | 37 24 | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| | | | Alba mir. 10,000. | | | | |
| 41 44 | 36 40 | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| | | | Alessandria mer. 530. | | | | |
| 42 20 | — — | — — | 17 25 | — — | — — | — — | — — |
| | | | Asti mir. 4500. | | | | |
| 44 45 | 39 43 | 35 38 | — — | — — | — — | — — | — — |
| | | | Bra mir. 190. | | | | |
| 43 48 | 39 42 | 34 38 | 35 38 | 30 36 | — — | — — | — — |
| | | | Canelli mir. 125. | | | | |
| 39 43 | 35 38 | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| | | | Casale mir. 800. | | | | |
| 38 41 | 33 37 | 30 33 | — — | — — | — — | — — | — — |
| | | | Castelnuovo d'Asti mir. 975. | | | | |
| 41 44 | 36 40 | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| | | | Cavour mir. 2020. | | | | |
| 38 44 | — — | — — | 33 37 | 30 36 | 27 30 | — — | — — |
| | | | Cera mir. 95. | | | | |
| 40 43 | 37 39 | — — | 30 33 | 27 29 | — — | — — | — — |
| | | | Chivasso mir. 205. | | | | |
| 41 38 | 37 34 | — — | 32 29 | 28 25 | — — | — — | — — |
| | | | Cortemiglia mir. 150. | | | | |
| 39 43 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| | | | Cortona mir. 70. | | | | |
| 35 — | 32 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| | | | Cremona mir. 200. | | | | |
| 38 32 | — — | — — | 28 25 | 25 24 | 23 20 | — — | — — |
| | | | Degliani mir. 350. | | | | |
| 39 44 | 36 38 | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| | | | Fossano mir. 400. | | | | |
| 40 44 | 33 37 | — — | 29 34 | 29 29 | — — | — — | — — |
| | | | Gunatalla mir. 100. | | | | |
| 38 38 | 33 34 | 32 29 | — — | — — | — — | — — | — — |
| | | | Ivrea mir. 300. | | | | |
| 35 42 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| | | | Lodi mir. 7500. | | | | |
| 32 39 | — — | — — | 22 29 | — — | — — | — — | — — |
| | | | Mantova mir. 2200. | | | | |
| 37 — | 32 — | 27 — | 24 — | 23 — | 22 — | — — | — — |
| | | | Mondovì Breo mir. 820. | | | | |
| 43 38 | 38 34 | 33 30 | — — | — — | — — | — — | — — |
| | | | Nizza Monferrato mir. 146. | | | | |
| 35

# ITALIA

## Dopo la fucilazione.

Il « supplizio di sangue » è compiuto; Misdea, il cranio spaccato, il corpo lacerato dalle palle, è caduto sul campo di Bagnoli; egli ha finito di soffrire.

Ma dopo di lui e forse assai più di lui, soffersero un'angoscia inenarrabile e il sacerdote e i due soldati avenuti, e quella parte di spettatori che fuggì inorridita, e tutti coloro che assistettero, forzati o meno, allo spettacolo triste.

Misdea è tolto di mezzo dalla società che ha offesa: egli non è nè migliorato, nè emendato, nè castigato; un istante dopo che ricevette nel dosso le cento trafitture, Misdea stava certamente assai meglio di quelli che hanno compiuto ed hanno assistito il supplizio. Egli, per lo meno, non sentiva più nulla!

A che adunque quel sacrifizio?

Per emendare, correggere e castigare i superstiti? Ma allora si castigano gli innocenti. Per intimidirli? E non saranno intimiditi, saranno inorriditi. Un senso profondo di commiserazione per Misdea resterà nell'animo dei buoni; nell'animo dei cattivi potrà farsi quest'altro ragionamento: — s'è vendicato ed ha finito di soffrire; ha finito persino di sentire le offese degli eguali, le rampogne dei superiori.

Nell'animo dei più perversi si dirà: — Vedete, credono di aver castigato lui, ed han castigato se stessi; lui ha finito tutto, essi son restati qua a sentirsi svenire. Così lui è vendicato due volte, prima e dopo morto.

Insomma, i buoni non crederanno mai che fosse necessario il supplizio, e lo deploreranno per lo meno; i cattivi o ne rimarranno poco commossi, o lo condanneranno come atto di barbarie e di prepotenza commesso dai superiori e dalla società ch'essi odiavano prima ed odiano ancor più dopo il supplizio. Ed auguriamoci che non venga mai il giorno in cui il nome di Misdea non diventi quello di un martire, il martire della rivolta contro ogni disciplina, ogni freno, ogni superiorità; il martire di un'anarchia nuova.

Non è in questo foglio e in questo momento che vogliamo e possiamo rifare tutte le discussioni contro la pena di morte.

La scienza l'ha condannata; la pratica l'ha abolita; alcuni codici l'hanno cancellata o stanno per cancellarla.

Ma la si mantiene nel Codice penale militare, e l'on. Mancini spiega e legittima il supplizio dei militari dicendo che quella della caserma e del bastimento è una *Società artificiale!*

Ebbene, pare a noi che la spiegazione e la ragione appunto suonino maggior condanna della cosa.

È civile, è compatibile col progresso liberale dei nostri tempi, colla rivendicazione dei principii naturali, coll'autonomia individuale che si vuol ricostituita; è civile, è compatibile l'esistenza di questa Società eletta, il mantenimento e il consolidamento, mediante misure eccezionali e deplorabili, di un *artifizio sociale?*

Se ci qualificate l'esercito come una « società artificiale » voi stessi, voi primi scuotete le fondamenta degli eserciti permanenti.

Non si difendono la patria, le vite e le sostanze dei cittadini con un artifizio; si devono difendere con una realtà, con mezzi naturali, corrispondenti per indole.

Possono occorrere misure speciali, in casi speciali; non deve occorrere una permanente contraffazione, una permanente « società artificiale » a difendere la cosa più naturale, più vera: — la patria, la società civile.

Noi, liberali, abbiamo dato un bell'esempio: abbiamo gridato su tutti i toni: *oportet moriatur*, — e non abbiamo detto *oportet ut vivat maxime*; malcreano tutti i Misdea.

Una voce si è sollevata in mezzo a questo coro, quella d'un sacerdote; il cardinale Sanfelice di Napoli telegrafava al Re:

« Nella comune trepidazione, io, sacerdote di Cristo che moriva perdonando, imploro dalla Vostra Maestà la grazia di Misdea, perchè viva pentito e riabilitato per la generosità o clemenza di Umberto I. »

Il rappresentante più alto di ogni reazione politica e civile avanzava così i rappresentanti del liberalismo e del progresso.

Verrà il giorno in cui saranno abolite e le società artificiali, e le pene capitali con cui le si vogliono puntellare; allora si dirà che fu più avanzato un prete che non un Governo liberale, che non un Mancini, l'apostolo d'un giorno per l'abolizione dei supplizi di sangue.

Fu commesso un altro errore: le plebi credono più al sentimento che alle ragioni ed agli artifizi; e le plebi oggi e domani staranno più col sacerdote che parlò in nome del sentimento, che non di chi ragionò in nome — non della giustizia — ma della necessità di mantenere, con mezzi eccezionali e condannati, una società artificiale.

Noi non parlammo mai prima del supplizio, mentre in alto si discuteva; volevamo lasciar intiero, a chi sta in alto, il merito della decisione.

Oggi non facciamo alla patria nostra altro augurio se non che Misdea sia l'ultimo fucilato!

## Al " Diritto. „

Le nostre critiche sul modo con cui fu condotta l'inchiesta ferroviaria non piacciono al *Diritto*. Ce ne rincresce; ma tutte le ragioni esposte dal *Diritto* non ci indurranno a mutar opinione.

Ci permettiamo soltanto di far notare al *Diritto* una circostanza che per noi ha molto valore, ed è che, per criticare l'inchiesta ferroviaria *noi non abbiamo aspettato di essere d'Opposizione*. Se ne francasse la spesa, noi potremmo citare articoli nostri del tempo in cui non esisteva peranco la Pentarchia, nei quali non ci mostravamo per nulla edificati dell'inchiesta. Dovremmo noi trovar buona l'inchiesta proprio ora che combattiamo le Convenzioni? Chi può pretendere da noi una cosa simile?

Facciamo ancora notare al *Diritto* che noi combattemmo le Convenzioni ferroviarie fin dal 1877, quando nessuna ragione di partito ci divideva da Depretis. Le combattiamo anche più adesso che, invece di essere migliorate, sono, secondo il nostro modo di vedere, peggiorate e di molto. E le combattiamo con ragioni intrinseche, con ragioni d'ordine economico e tecnico, alle quali i giornali ministeriali si guardano bene dal rispondere.

Quello che noi pensiamo dell'esercizio governativo fatto in questi ultimi anni l'abbiamo detto senza ambagi e senza reticenze nello scorso dicembre, quando abbiamo dimostrato la quanti danni di cattivo genere, da quanti distruzioni fosse circondato l'on. Baccarini. Se il *Diritto* vuol mettersi su questo terreno potremo portargli innanzi certe ragioni e certi fatti che non gli farebbero certamente piacere.

Del resto, se lo creda il *Diritto*, nel caso dell'opinione del marchese Colombi: la guerra al tè o non si fa. E non è certamente dai fogli ministeriali che andremo a domandare consigli sul modo di combattere le Convenzioni, che reputiamo parmidistastrose pel Paese.

## NOTE GENOVESI.

*Mazzinianismo — Scuola professionale — Società dei sordomuti — Il soldato è stato preso.*

Genova, 20 giugno.

(Gazz.) — Il Circolo Giuseppe Mazzini organizza la commemorazione di domenica in modo che riesca solenne. Il prof. Ernestino Pedemonti parlerà nell'ampio Politeama Genovese. La commemorazione speciale, in una spaziosa villa, fuori Porta Pila, offrirà al pubblico, certamente numeroso, una festa campestre, giuochi, fuochi, partenze di palloni, concerto, ecc.

Il certo che riuscirà per la città per andare a spargere fiori ed alloro a' piè del monumento del grande apostolo della libertà, sarà imponente. Moltissime Associazioni della Liguria interverranno al pellegrinaggio.

Domenica si continuerà un *Circolo Economico e Artistico*, seguace scrupoloso delle dottrine di Mazzini.

***

A quanto pare, un nostro egregio industriale, sta mettendo le basi per una Scuola professionale pratica di tessitura meccanica.

L'idea sarebbe ottima, poichè la nostra gioventù potrebbe facilmente ammaestrarsi in un'arte così importante, ed accoppiare così, allo studio, un mestiere e ne ha fatto, e fa arricchire non pochi. Accoppiare, insomma, la scienza coll'industria, parole che fortemente unite formano una potenza fortissima, inespugnabile.

***

Sembra adunque che si stia costituendo nella nostra città una Società di mutuo soccorso e divertimento tra sordo-muti. Il Municipio, a quanto pare, provvederà il locale *gratis* alla novella Associazione, prima in Italia, credo, di questo genere.

***

Il soldato che era fuggito dalla caserma di S. Leonardo è stato ripreso e rinchiuso in posto più buona custodia. La Questura, la Darsena militare continuano ad informare... che un soldato è fuggito *recentemente*, ma che è stato subito ripreso! *Risum teneatis!*

***

Domenica uscirà un foglio settimanale: *Lo Squillo*. Finora è ignoto l'indirizzo che prenderà. Ma non rincrescerà di essere un po' radicale.

## VISITA AI LAVORI DELLA FERROVIA IN COSTRUZIONE

### Cavalle maggiore-Airasca.

*(Cont. e fine v. N. 169)*

Il ponte sul Macra è di tre luci di m. 17 cadauna con archi ribassati da un sesto ad un settimo; la sua larghezza fra le facce interne dei parapetti è di m. 8. La fondazione, in terreno alluvionale ghiaioso, sono eseguite col sistema dei cassoni a pali, previo la costruzione di tura provvisoria per la deviazione del fiume. Il versamento del calcestruzzo dentro il cassone si opera all'asciutto.

Il ponte sul Varaita, destinato anche al solo passaggio della ferrovia, consta di tre archi a sesto ribassato di 12 metri di corda ciascuno; il rapporto fra la monta e la corda è di circa un quinto; l'alveo, in cui devonsi eseguire le fondazioni, è necessario deviare sabbie asciutte od argille con antecedenti scariche d'acqua. La fondazione è stata eseguita mediante cassoni a pale della lunghezza di 10 metri. Su le teste dei pali vigliati allo stesso livello si appoggiano sottostrutture formanti coi doppio ordine di travi a cavalletti. Su questa piattaforma si costruisce racchiuso in solidissimo cassone nel quale si fanno murature di fondazione.

Il ponte sul Po, costituito a doppio uso e perciò della larghezza di m. 10,60, è a tre luci di m. 17 ciascuna, come sul Macra. È ultimata la costruzione dei piedritti e sono già messe in opera le centinature. Le fondazioni si sono eseguite in aree precisamente dentro alcune scuole con sottostrutti di sacchi d'argilla e poggiate sull'argilla incontrastabile stata in gl... rivenuta da sonde eseguite a forte pressione.

Fu anche adottato per le fondazioni il sistema delle palificate e dei cassoni; per ottenere l'esaurimento dei cassoni fu indispensabile la costruzione di tura a doppia paratia ... te una alla profondità dello strato d'argilla.

Il ponte sul Pellice è, come il precedente, doppio uso; consta di cinque archi a monta depressa di m. 17 di corda.

Le fondazioni furono eseguite collo stesso sistema adottato pel ponte sul Macra. I piedritti sono già elevati sino al piano d'imposta; per la costruzione delle volte si lavora ... lo stesso armature del ponte sul Po.

Grande assai è il numero dei manufatti minori, dovendo la nuova linea attraversare molti torrenti irrigui.

La pendenza massima dell'8 0,00 si riscontra nei rilevati d'accesso al ponte sul Po ed si minimo raggio nell'interno dei fabbricati di Vinone.

La larghezza superiore del terrapieno stradale è di metri 4,10. La costruzione della ferrovia divisa in due tronchi, fu affidata alle due imprese Rocca ed Abrate. Sul tronco da Moretta a Airasca, il corpo stradale è pressochè ultimato, ed ora, a partire da Airasca, si dà principio all'armamento.

Più avanzata è la costruzione del tronco da Moretta a Cavallermaggiore, e in esecuzioni comunicati i lavori che nel febbraio del corrente anno.

Il preventivo della spesa per la costruzione della linea Airasca-Cavallermaggiore è di 3 milioni ... lire, pasti di circa 60,000 lire per chilometro; il preventivo della maggior spesa occorrente per la costruzione dei ponti a doppio uso è di 800,000 lire.

Gli allievi della Scuola d'applicazione, riesciti alla ... sione di Cavaliere per l'ingegnere specialista, direttore dei lavori, dall'ingegnere di sezione Bottini, dal geometra Rocazza, impresario, vennero tosto condotti sul luogo dei lavori. Fu delicato pensiero quello degli ingegneri governativi e dell'impresa di predisporre alcuni lavori, in modo che gli allievi potessero assistere in quella mattina ad alcune importanti operazioni riguardanti la fondazione d'una spalla del ponte da costruirsi sul Macra. Oltre che l'impresa Rocazza volle compiere in un modo squisitamente gentile gli onori di... cantiere, allestito e tutti una ben gustata colazione. Saliti quindi nelle vetture che ci attendevano poco lungi dal cantiere, percorremmo vari chilometri di strada attraverso una campagna lussureggiante per rigogliosità vegetazione. Splendeva una limpida mattina, le cuvole fuggite dai raggi solari si fermavano appiè pel bello l'azzurro del cielo; dominava il buon umore. La giornata non poteva essere per noi più promettente. Fallaci pronostici! Dopo quattro tempo, dei nuvoloni, che si addensavano sul nostro capo, cadevano le prime goccie. Ciò non impedì che attentamente si esaminassero i disegni e si visitassero i lavori già eseguiti per la costruzione del ponte sul Po. L'impresario dei lavori, signor Abrate, ci volle inoltre offrire un buon ... mouth che fu da tutti nel buon modo accettato.

Recatici quindi a Villafranca, ingegneri ed allievi si trovarono riuniti nell'albergo della *Regina*, dove era stata loro preparata una modesta refezione. Al levar delle mense, il prof. cav. Carena ringraziava, a nome della Scuola, tutte le persone che avevano voluto interessarsi per la buona riuscita della nostra escursione, salutando in particolar modo il giovane e valente ing. ... Spreafico, direttore dei lavori. Quest'ultimo ringraziava a sua volta, e ricordando i meriti dell'illustre prof. Curioni, direttore della Scuola, si disse dolente che i lavori parlamentari lo avessero trattenuto a Roma. Terminato il pranzo, il sig. Abrate volle ancora offrirci nella sua palazzina visi preliminari, dopodichè, continuando a rovesciarsi una pioggia torrenziale, per tema che dall'ingrossare delle acque dei fiumi ci fosse precluso il ritorno, col mezzo di omnibus e vetture ci recammo a Moretta, donde, sulla tramvia, ritornammo, verso le 10 pom., a Torino.

Ed ora non ci resta che ad esprimere all'egregio ingegnere-capo Spreafico, agli ingegneri di sezione Bottini e Bigliati, ai signori impresari Rocazza ed Abrate, ed ai nostri professori la nostra più viva riconoscenza per le cordiali accoglienze ricevute e per le nozioni pratiche che ci furono ... tanto interessanti impartite.

*Un allievo ingegnere.*

## Consiglio Comunale di Torino.

SESSIONE STRAORDINARIA.

*Seduta del 20 giugno.*

Presiede il sindaco conte Di Sambuy.

Sono presenti i consiglieri: Vall, Comino, Pernati, Sineo, Barinco, Bassi, Bonfantondi, Vegezzi, Antonelli, Durio, Ceppi, Corsi di Bonzanco, Trombetta, Chiesa, Massa, Germano, Valle, Piana, Rey, Favale, Aiello, Arcozzi-Masino, Soberero, Giuberti, Silvetti, Arnaudon, Bollati, Tami, Canuna, Rossi, Fresoni, Lessona, Chiaves, Compans, Demontel, Giunello, Facchinetti.

La seduta è aperta alle ore 3,30 pom.

***

Il SINDACO riferisce che il prefetto ha concesso la ... autorizzazione per la sessione straordinaria del Consiglio.

Annunzia poi che i consiglieri Signori e Di Nanno scusano per lettera la loro assenza dalla seduta.

*Comunicazioni del sindaco.* — Il sindaco dà comunicazione di vari avvenimenti successi e di parecchie pratiche compiute dall'Amministrazione municipale dopo l'ultima tornata del Consiglio.

*Esposizione e sindaci.* — Accenna al grande avvenimento dell'inaugurazione dell'Esposizione ed al ricevimento a Congresso dei sindaci intervenuti in Torino.

Pone a disposizione dei consiglieri le lettere, i rapporti, gli indirizzi dei vari Municipi a quello di Torino in ringraziamento delle accoglienze ricevute.

*Ricordi di Netro.* — Lamenta che nelle ultime elezioni il Consiglio comunale abbia perduto uno dei migliori suoi membri, il cav. Ricardi di Netro, il quale si ritirò dal municipale consesso in causa di infermità e della sua età avanzata.

Però il nome di Ricardi di Netro è tal nome che onora il Consiglio sarebbe non ne facciamo ... parola.

*Edifizi universitari.* — Parla dello stato della pratica relativa agli edifizi universitari da costruirsi in Torino.

Annunzia che vennero già trasmessi a Roma, per essere sottoposti all'approvazione delle autorità governative, i disegni di quegli edifizi. Il ministro dell'istruzione pubblica ha fatto su ... e rassicuranti osservazioni a questo riguardo.

Meno facile si presenta la questione finanziaria, poichè il Governo vorrebbe che la Città e Provincia di Torino anticipassero il loro concorso ed in secondo luogo la Provincia non intende concorrere che per un terzo nella metà spettante per concorso della Provincia e del Comune.

*Le grazie dei sindaci.* — Il sindaco riferisce che in detto Congresso di sindaci di tutti i capiluoghi di Provincia d'Italia si discusse e si votò una domanda intesa ad ottenere una ... duzione sul canone gabellario che tanto aggrava le finanze dei Comuni.

Il Consiglio del Congresso, composto dai sindaci delle maggiori città italiane, si presentò poco tempo fa ai ministri Magliani e Depretis che diedero assicurazione non si sarebbe elevata la tassa del dazio consumo, ma vollero però riservato il diritto di percentualizzare, cioè nel caso si debba diminuire la quota di un Comune, il Governo abbia facoltà di accrescere la compensa in quelle di altri Comuni.

Questa clausola però è assai pericolosa per cui il Consiglio farà di tutto per rimuoverla.

*Congressi durante l'Esposizione.* — Per i congressi che si dovranno tenere in Torino durante l'Esposizione è stata stanziata una somma per festeggiamenti e ricevimenti ad essi relativi. Sicome però i congressi si sono moltiplicati oltre il previsto la somma parrà forse troppo piccola. Ad ogni modo, occorre non è il caso di aumentare tale ammontare, si farà con esso quanto più e quanto meglio sarà possibile.

*Museo civico.* — In questo museo, non appena sarà collocato in più adatta sede, verrà aperta una sala destinata alla ceramica, quale si è presentata all'Esposizione nazionale del 1880, in quella sala figureranno progressivi oggetti di ceramica e terraglia che vennero ... generosamente offerti alla Città di Torino dai benemeriti industriali della sezione ceramica d'Esposizione.

Questi benemeriti industriali sono i signori Antonibon, Ginori, Cantagalli, Fabbri, Castellani, Farini, Quaregna, Salvioli e la Società di Murano.

*Pesi pei mercati pubblici.* — La Deputazione provinciale non accettò la variante proposta dal Consiglio comunale circa la privativa di peso coi pubblici mercati. Si ritornerà sull'argomento quando sarà compiuta la revisione dei regolamenti municipali ora in corso.

*Commemorazione dei consiglieri Farmeria e Peiri.* — Il sindaco chiude la serie delle sue comunicazioni commemorando con nobili parole la morte del cons. Farmeria e dell'assessore Peiri. Ricorda l'attività del primo e le cure che egli dedicò alla causa dell'istruzione, e del secondo ricorda pure come da circa trent'anni facesse parte del Consiglio comunale, al quale prestò per lungo tempo l'opera sua come assessore.

***

*Doni ed omaggi al Museo civico.* — Il segretario dà lettura di parecchi doni consiglieri in quadri, memorie storiche, ecc.

Notevole fra i doni quello dell'uniforme che portava il conte Cavour al Congresso di Parigi regalato da re Umberto.

***

*Conto amministrativo.* — Siccome la relazione per questo conto non sarà distribuita che stasera o domani, così si rimanda la discussione ad una prossima seduta.

***

*D'Andrade come Alfredo. — Conferimento della cittadinanza torinese.*

CORSI fa plauso alla proposta della Giunta, ma vorrebbe che al voto-so pure un ringraziamento al Comitato dell'Esposizione per la splendida riuscita di esso.

COMPANS è d'accordo col cons. Corsi, e vorrebbe pure che venisse data una distinzione a coloro che più validamente cooperarono col D'Andrade a creare quel gioiello d'arte che è il Castello medioevale. Cita fra gli altri il Brayda che per due anni e più attese a quella costruzione sacrificando ad essa interessi, tempo, ingegno e salute.

SAMBUY dice che su quanto fece l'ingegnere Brayda, ma con ciò non gli si può conferire la cittadinanza essendo egli torinese. Si penserà in seguito a dare a lui ed a quelli che come lui si adoperarono per l'Esposizione d'arte antica, una adeguata distinzione.

CORSI presenta il seguente ordine del giorno:

« Interprete dei sentimenti della cittadinanza che altamente ammira ed applaude la riuscita dell'Esposizione nazionale, il Consiglio comunale di Torino porge al Comitato esecutivo che la iniziò e la eseguì vota solenne di ringraziamento, di plauso e di lode. »

L'ordine del giorno Corsi è votato alla unanimità.

MASSA propone che si mandi alle città i cui sindaci presero parte al Congresso e che invierano indirizzi e ringraziamenti un affettuoso saluto in segno di riconoscenza per le prove di simpatia date a Torino.

Vorrebbe pure si ringraziassero solennemente gli industriali che offrirono ceramiche pel Museo civico.

Esorta infine il Consiglio a mandare un rinnovato saluto di affetto e di stima al cav. Ricardi di Netro.

Si approvano tutte queste proposte all'unanimità.

AIELLO, come membro del Comitato esecutivo, ringrazia il Consiglio ed il cons. Corsi per il voto di ringraziamento al Comitato esecutivo.

Dopo di ciò, posta ai voti la proposta di conferimento della cittadinanza torinese al comm. Alfredo d'Andrade, è approvata all'unanimità.

***

*Castello e villaggio medioevali — Acquisto delle parte e dei mobili del castello e dell'intero villaggio.*

Il prezzo d'acquisto è di 25,000 lire per le parte ed i mobili del Castello, e di 25,000 lire pel Villaggio.

PIANA osserva che nel catalogo dei mobili mancano parecchi dei mobili più importanti.

Chiede pure se vi è un parere tecnico circa la solidità del Borgo.

SINDACO risponde che, vista la tenuità della somma in confronto del grande valore artistico di quei mobili e costruzioni, gli parve non si potesse fare una perizia di stima del Castello e del Borgo durante l'Esposizione. La perizia si farà dopo l'Esposizione. Quanto ai mobili esclusi dal catalogo informa che appartengono a privati o ad esponenti, e che perciò non poterono essere venduti dalla Commissione d'arte antica.

Aggiunge però che i signori Abrate, Ballatti, Cantamilli e Giulia sono disposti a fare omaggio al Municipio di Torino dei mobili di loro spettanza che si trovano attualmente nel Castello e che non sono compresi nel catalogo di acquisto.

PACCHIOTTI crede si debbano ringraziare subito questi benemeriti.

Risponde poi a Piana che il suo dubbio circa la solidità del Borgo non deve più esistere, avendo molte persone competenti assicurato che le costruzioni del Borgo erano solidissime.

Aggiunge che il comm. D'Andrade assicurò che, con opportune modificazioni, si potevano ridurre alcune locali del Villaggio e del secondo piano del Castello a sede di Museo d'arte antica.

PIANA lasciato nullo suo opinioni. Teme la probabilità di una inondazione, e che per completare il Castello ed il mobilio occorrano troppe spese. Propone perciò la sospensiva.

COMPANS non può accordarsi con Piana circa la sospensiva. Egli crede che l'acquisto sia senza dubbio, che quel Castello offre una nuova attrattiva pei forestieri.

Quanto ai mobili non compresi nel catalogo, annunzia che la Commissione ha dato ordine di comperarne e che spera nell'intenzione di cader i pel Municipio.

ROSSI si unisce agli altri consiglieri nel dissipare i dubbi ed i timori di Piana.

CEPPI accenna all'utilità grandissima che si conseguirà i tipi d'arte che si riscontrano nel Castello e nel Villaggio, per servire di studio agli architetti.

Quanto alla solidità del Villaggio, narra che il modo di fabbricare degli antichi era solidissimo, e che molte case dell'antico Moncalieri, pure essendo inondate e in parte rimaste costruite, resistettero per anni ed anni.

ARNAUDON chiede quale uso si riserverà di questo Castello. — Vorrebbe che in esso venissero ... artistici e ceramiche e gli oggetti antichi che si trovano attualmente al Museo civico.

Dopo di ciò si approva a grandissima maggior parte l'acquisto del Villaggio, dei mobili e delle parte del Castello.

***

*Erbi di Pavoni — Acquisto di una striscia di terreno e spostamento dentro del canale Michelotti.*

È approvata.

***

*Piccola Casa della Divina Provvidenza (Ospedale Cottolengo) — Elargizione di lavori per le manifatte cantoniere. Sovvenzione di L. 10,000.*

È approvata senza discussione.

***

*Chiese di Bertolla e Lucento — Ampliazioni e ristauri. Concorso di L. 25,000 per la prima e L. 10,000 per la seconda.*

Il concorso è approvato dopo osservazioni di ROSSI che vorrebbe si pensasse anche agli Asili infantili già esistenti, e di BARICCO che vorrebbe si facesse l'una cosa e l'altra.

***

*Autorizzazione ingegnere Vittorio — Compatimento in giudizio contravvenzionale.*

È approvata.

***

*Concorso chiesto dalla Deputazione provinciale per le provvigioni della strada Leyni-Feglizzo con ponte sull'Orco.*

La Giunta ha dato parere negativo per questo concorso.

COMPANS vuole si sospenda sopra questa decisione, in riguardo al tracciato della linea provinciale, da cui dipende l'utilità o meno della strada.

SILVETTI sostiene che la votazione del Consiglio non pregiudica per l'avvenire.

BENISTENDI vuole il ritiro del concorso per non creare precedenti dannosi.

Il parere negativo della Giunta è approvato.

Il Consiglio approva inoltre varie deliberazioni prese dalla Giunta in via d'urgenza, e la seduta si scioglie quindi poco oltre le ore sei.

# ESPOSIZIONE

## Le nostre Riviste

### Fra le celle dell'ape e i vasetti del miele.

Io mi figuro tra le cose possibili anche codeste: che a taluni, vuoi per la lunga abitudine della riflessione, vuoi per la cagionevole d'una critica arcigna, forse perchè dotati di un temperamento flemmatico, fors'anche perchè padroneggiati da uno scetticismo sistematico, sia tolta la possibilità di permettersi al sentimento di farsi valere, all'emozione di scoppiare, allo stesso patriottismo di imporsi con un grido di soddisfazione dinanzi a certi spettacoli fatti apposta per rinfrescar l'anima d'un popolo, come è quello apposto d'una Mostra generale italiana ben riuscita. Per contro, naturalmente, legati sempre, in ogni occasione, al precetto oraziano del *nil admirari*, l'Esposizione odierna offrirà parecchi cautocci vulnerabili, parecchio lacune non perdonabili.

Mi pare quasi di vederli costoro a scrutare il difficile e a far boccacce, come se mastecassero limone, dinanzi alle vetrine più abbaglianti, agli altari più seducenti, alle piramidi più stupefacenti. Mi pare quasi li sentirli brontolare, come se un espositore, invece di far l'occhietto di triglia, si fosse tolto l'incarico di pestar loro un callo, che nella Mostra, accanto ad esuberanze sfacciate si trovano deficienze soprinvolti; che qui c'è pletora e là c'è anemia di produzione; che qui c'è la ricchezza, sì, ma scompaginata dalle sottili eleganze; che qui c'è l'arte, sì, ma che ha fatto divorzio dal buon gusto; che qui c'è un tentativo, sì, per soccorrere alla economia nazionale e dare incremento e indipendenza alle patrie industrie, ma che troppe cose ancora ci bisognano, troppo tempo ancora ne toccherà aspettare prima di poter dire: l'Italia fa da sè.

Io direi che il miglior modo per disarmare questi incontentabili messeri, per far tacere questi brontoloni stucchevoli, sarebbe quello di pigliarli a braccetto e di condurli ad esaminare con noi un altro gaio aspetto dell'Italia fruttifera, a visitare con noi un altro bel segmento dell'immensa Mostra agraria: quello precisamente che contiene i prodotti dell'ape.

Anzi, per non fare le cose a mezzo, direi che sarebbe bene di dar subito ad assaggiare ai sullodati Misoni — che sentenziano delle Esposizioni in genere e di questa in particolare con tanti giri di coda traverso la pancia — un po' di quel miele nostro, che ottenne rivalsaglia per bontà e celebrità con quel dell'Imetto, della Dalmazia, di Narbona, dell'Ucraina, delle Isole Baleari e della lontana San Domingo. Un po' di quel miele nostro che è l'antitesi perfetta e il correttivo più efficace di quel limone con cui i grevi censori di mestiere, questi magni bacalari della critica a ogni costo e in ogni occasione, sogliono empirsi la bocca. Un po' di quel miele nostro che l'ape — il sano animaletto che Virgilio ha cantato con versi immortali e che la Bibbia propone per modello all'uomo improntato coll'ultimo più simpatico dei peccati mortali — ci somministra foraggiando e tosseggiando sulle piaghe alpestri di Bormio, alle falde del Monte Rosa, tra i folti verdi delle colline ameni, tra le ombrie profumate di quella Certosa di Pesio che l'egregio comm. Carnazzi ci panneggiò in un libriccino, visibile e leggibile a tutti ... un elegantissimo apiario, a due passi dal padiglione del Club alpino.

Come c'è parso necessario, prima di tuffare in esame i burri e i cacì caprini, di dare un'occhiata alla *mecherchia* svizzera, che potrebbe mediante un gingillo tagliare fuori dalla mostra dei prodotti del latte, mentre v'ha un nesso intimo fra l'uno e l'altro, a doppia ragione conviene fermarsi nell'apiario Carnazzi, prima di arrivare laggiù vicino a Porta Isabella e al delizioso *Restaurant Olimpo*, dove è il padiglionetto che accoglie i prodotti dell'ape.

Prima di tutto avvertasi che in quell'apiario del Carnazzi, cui dà valore le api in azione, gli apparecchi del Sartori, che è il patriarca dell'apistica in Italia, l'arnia d'osservazione del Dubini, un'altra autorità nella parata, l'afferrò con braccio saldo e, senza parlare, facendole dolce violenza, la respinse indietro, poscia costringendola a voltarsi, le inflisse un punto in fondo alla camera.

La Contessa guardò, trasalì, mise un grido acuto e si coprì il viso con le mani. Poi, dopo breve tentennare, vergognosa, pentita, corse verso il lettuccio di Emma, vicino al quale cadde in ginocchio.

Allora vi fu una reazione terribile; ella scoppiò in pianto, abbandonando il capo sui guanciali, che bagnava con frenesia; e tra i singhiozzi dai quali era potentemente scossa, ed i rimorsi che la straziavano, ella mormorava:

— Emma!... angelo mio!... perdono! no, non vi abbandonerò... povera le mie creaturine!... che diverreste senza di me?... ah! perdonatemi!... perdonate alla vostra povera mamma dell'essersi scordata di voi un momento, nell'eccesso della disperazione!...

E quasi delirante, continuava a baciare le coltri e le lenzuola della bambina.

Geltrude lasciò che si sfogasse la troppa amarezza di quel cuore così crudelmente ferito; poscia, quando vide la giovine donna spossata e languente, le si avvicinò e abbracciandola con tenerezza, la sollevò e la ricondusse sul sofà vicino a sè.

Dopo si fece dir tutto. Alla fine la Contessa sclamò, disperata:

— È a Torino! lo giuro che è a Torino!... lo sento qui! — mettendosi una mano sul cuore; l'istitutrice prese quella sua cert'aria da semplicona per rispondere con profondo stupore:

— O che dici mai, bambina?... è impossibile!

— Ella ha avuto lo stesso sospetto. Credo che non ne sia addata quando stamane osservò così attentamente la sopracarta?

Geltrude fece un bel risolino schietto, pieno di bonarietà.

— Ah! sì, lo confesso: ho pensato che la Duchessa era forse ancora a Torino, e volli accertarmene. Ora poi te lo dico proprio con tutta sincerità, non ho più nessun dubbio in proposito.

Letizia la guardò fisso negli occhi, ma quelli della vecchia damigella sorridevano con tanta calma che la giovane donna stette un momento in forse, dubbiosa sul da credere. Quindi decise di parlare aperto:

— Senta, Geltrude, — disse, mettendole una mano sulla spalla, — ella m'inganna, come tutti gli altri; e fin il bene, certamente, lo credo; intanto la mi scusi, ma io non posso più aver fede in lei.

— E perchè, bimba mia? quando mai ho io ingannata?

— Ella si è avveduta di tutto, Il invigila da molto tempo, e colla sua accortezza non v'ha dubbio che abbia scoperto assai più di me.

— Io!

— Non s'infinga: oramai è tardi.

— Ma spiegati: odio le generalità; specifica un fatto.

*(Continua).*

Proprietà letteraria
Ogni riproduzione riservata.

*Appendice della Gazzetta Piemontese.*

(57)

# LA MOGLIE DEL CONTE PAOLO

ROMANZO

MARIA ALLARA-NIGRA

### CAPITOLO XIX.

Letizia salì nella sua camera e sedette sul canapè; aveva i lineamenti contratti, la fronte cupa; il suo volto lasciava trasparire la fiera battaglia dell'anima: la gelosia, lo sdegno, l'orgoglio, la sete di vendetta; tutto ciò che vi è di più cattivo nel cuore era in fermentazione indomabile. Teneva la testa china, lo sguardo fisso sul pavimento, il corpo alquanto inclinato, le braccia rigidamente distese innanzi e le mani incrociate si allacciavano intorno ad un ginocchio. Guardava senza vedere, in preda ad una collera muta, terribile, che le piagava sulle guancie uno squallore da morta. Piccoli fremiti l'agitavano a quando a quando, mentre aggrottava le ciglia e gli occhi mandavano strane ed insolite fiamme.

— È a Torino! — sclamò finalmente con accento di convinzione.

Si alzò minacciosa, ma subito rovesciò il capo indietro, come accasciata dal sentimento della propria impotenza, e le braccia penzolarono inerti lungo i fianchi.

In quella le cadde sott'occhi una fotografia di Susanna, diritta nella tavola. Fu una sferzata: ella scattò innanzi, afferrò il ritratto, lo spiccò violentemente fuori dal quadro; poi con le mani, coi denti, lo fece in mille pezzi, e la cornice, che era di metallo, contorse ferendosi, lacerandosi senza darsene cura, e tutto, tutto sbattè in terra e calpestò ripetute volte, con ebbrezza, con indicibile godimento.

A questo sfogo puerile succedette una grande prostrazione, un'immensa tristezza, uno sconforto disperato.

Con passo lento e stanco si accostò al balcone, si appoggiò contro lo stipite, ed il suo sguardo errò distrattamente sui tetti rossi di Moncalieri arrampicati sopra il colle, sul maestoso anfiteatro che le stava dinanzi, sul Po sdraiato nella verdura come un serpe giganteaco.

Scorrazzavano per lo cielo, a guisa di mostri aerei, nuvole bigie spinte dal vento, che macchiavano la terra di ombre fuggevoli.

Ella guardava senza vedere da prima, poi il luccichio del gran fiume l'attrasse: era di color verde giallognolo, listato lateralmente da una larga striscia bruna: l'immagine degli alberi, sentinelle dalla sponda riflettuta a rovescio; e su quello specchio semovente, apparivano e scomparivano i nuvoloni, or bianchi come veli di cigni, or neri e cupi come rocce spaventose, i quali tingevano tutta l'acqua.

Essa seguiva quelle vicende fissamente, ed un torpore lento, che andava aumentando, s'impadroniva di lei; la lotta delle passioni si quetava; le sue idee si amalgamavano; gioie e dolori passavano e ripassavano in confuso nel suo spirito turbato, come i nuvoloni bianchi e neri sul Po, ed ella si faceva vie più inerte, insensibile. Poi, all'improvviso, il sole dardeggiava i suoi raggi, le onde tremolanti mandavano bagliori adamantini, e Letizia guardava, guardava abbagliata da quei lampeggiamenti: era un fascino indefinibile, ma potente; la muta promessa di una calma infinita, un riposo alcuno dai dubbi e dalle sofferenze, di un sonno fresco, rallegrato da visioni fantastiche. Era così brutta la vita! Quante delusioni! Come si sentiva stanca! Come aspirava ardentemente al nulla eterno! E s'indugiava in queste sensazioni, presa da una gran pigrizia morale e fisica.

Il paesaggio assumeva un aspetto nuovo, non mai notato prima; le foglie erano secche in parte, in parte gli alberi spogli; e quelle macchie sul terreno!... che freddo! che malinconia!... tutto ciò le ispirava ripugnanza!... Solo il gran corpo laggiù rideva, bello di tutte le irradiazioni e del riflesso di figure e colori vari, allettando il sole... e lei. Già ella non sentiva più i suoi dolori; le parevano in un passato lontano lontano, quasi in un'altra vita... Incrociò le mani sul petto, appoggiò con abbandono il capo all'invetriata e socchiuse gli occhi, continuando a fissare l'acqua.

Ma a poco a poco le sue palpebre si dilatarono, il seno si sollevò agitato da forte e sempre crescente commozione; ella si sentì invasa da grande affanno mitto a soavissima e inebriante voluttà, mentre una forza irresistibile l'attraeva a guisa di vertice, verso quel profondo oblio.

— Morire!... sì morire! — mormorò con suprema beatitudine; si aggrappò alla tenda, soggiogata, ansante, con gli occhi sbarrati, ma per sempre avvinti al tentatore implacabile.

Ed esso scorreva imponente, gonfio per le piogge autunnali, continuando a gettare la sua malia sulla povera donna smarrita, presa da vertigine.

— Sarebbe la fine di tutti i tormenti! — soggiunse ancora con voce spenta.

Era par la fine della lotta.

Seguì un breve silenzio; il fiume scorreva sempre,

materia, l'arnia Hauschenefels per le regine, l'arnia a due piani Funtgalli, l'arnia adottata dal Puglia, vasculatori, torchi, assi per fare i telaini, e altri attrezzi per l'apicultura razionale e moderna — noi dobbiamo avvisare una specie di vestibolo del suddetto edifizio che accoglie i prodotti dell'ape, una parte integrale della mostra d'agricoltura, lo schiarimento, o per dir meglio, il commento illustrativo più utile delle vicende dei progressi fatti e fattibili in codesto branco delle scienze naturali, in codesto ramo dell'industria agricola.

Poi, guardando bene traverso le finestrelle di quell'apiario costruito da un sign re che sa e può e vuole mescolar l'utile al dolce, associare la poesia all'aritmetica, gustare le giuliviane bellezze del quarto libro delle *Georgiche*, e nello stesso tempo dare opera a cavar dal governo dell'ape tutto il profitto materiale possibile — tu ti senti come dominato da un tesoro di reminiscenze e di avvertenze. Certo qui ti si affaccia un esempio di bella e sana operosità patrizia, e quasi ti vien fatto di pensare a quei tempi dell'incorrotta repubblica romana, quando *paucebat rura ipse senator* ecc., e della scienza dei campi, della *res rustica*, non disertavano gli uomini che più avevano autorità nei mezzi della politica.

Osservato attentamente. Questo apiario dei Carandi vi dice ma quanta intelligenza fatta di pazienza occorre badare a quest'industria agiatica, e come sia indispensabile procedere con serietà scientifica, in base ai risultati della scuola sperimentale, con scorta di leggi positive, alla coltivazione del prezioso animaletto.

Il quale è maestro d'economia all'uomo, non male il motto applicatogli a un'arnia qui esposta, ma vuol essere un maestro vigilante e tenerreggiato. Occorre proprio anche qui una riforma, quale la vediamo tuttavia rispetto al cassificio; vuolsi una coltura nazionale corretta da esatte nozioni tecniche, in cui teoria e pratica, scienza e industria, il tornaconto e il diletto si danno fraternamente la mano. M'avete a dare prima la fisiologia dell'ape, poi m'avete a dimostrare i modi migliori di coltivazione e il prodotto ricavabile da essa; m'avete poscia a indicare i metodi più sicuri per ottenere i prodotti dall'ape e per applicare questi prodotti all'industria agricola.

Tutti questi insegnamenti si possono trovare nell'apiario dei Carandi. È facendo di lì, è facile persuadersi della necessità di guardare all'apicoltura, fino ad un abbandonata allo studio e al piacere di pochi, serva all'impero di tradizioni barocche, reggentisi sui trampoli, a un empirismo barocco, lasciato ai pregiudizi di contadinanze lupiombate nel cranio: « Così faceva mio padre, e così il guarirebbe a un filo di piombo argentifero che spuntasse di sotto terra, come si guarderebbe a non so che può aggiungersi al bilancio economico della nazione.

Non perdiamoci pure ad evocar i cieli; non sulliamoci in un sovercliio ottimismo poetico. Pei Romani non c'era zucchero, e però si spiega il gran consumo di miele e nei simposii e nei sacrifizi solenni; si spiega anche allora il facesse dell'apicoltura una cosa inscindibile dall'azienda rurale, come ultora non si accordasse fattori e persona non esperta nel governo dell'ape. Però non serve per nul il dire che il miele è lo zucchero, è deprezzato, e che si fa troppa concorrenza alla cera. Personalmente che se oggi è rimunerativa la coltivazione sapiente dell'ape, a mille doppi lo sarà una coltivazione razionale. E non c'è bisogno aggiungere di fare assegnamento su qui ricacare delle macchere, che ci applicparono fra capo e collo sotto sembianze di una riforma tributaria e col magro compenso d'una pioggia di commendatori

*(Continua)* **A. B.**

### LA GARA PIROTECNICA.

Una folla immensa ieri sera si accalcava lungo i murazzi, sui palchi, sul ponte in pietra, dappertutto dove si poteva godere della festa pirotecnica da tempo annunciata ed il cui parziale rinvio non aveva fatto che crescere la pubblica curiosità.

E lo spettacolo, favorito dall'ultima serata dalla primavera che è stata la più mite e splendida, fu davvero di una pompa e di una bellezza indescrivibile. Sul placido vecchio Eridano guizzavano mille barchette illuminate, e le bande militari negli intermezzi andavano scambiando le più graziose armonie.

I pirotecnici italiani gareggiarono di abilità, per quanto alcuni valentissimi, come i fratelli Papi di Roma, abbiano mancato all'appello. E macchine fisse e in cui per aria e sull'acqua, in tutte le foggie più nuove, scoppiarono per oltre un'ora e mezzo le scamazzate di oltre cinquanta mila persone.

Non mancarono le cose curiose, originali al videro degli sguardi girami, delle locomotive infocate che correvano sull'acqua spinte da troppo violenti bracci umani, e perfino una carrozza che, come San Francesco, dovette camminare sull'acqua, e che fece un fiasco completo. Di lavori di illuminati smovibili, poi, vi fu una vera flotta.

La macchina più grandiosa fu quella che aveva l'intenzione di raffigurare la facciata della Esp sizione, e che si accese con perfetta regolarità e brillò per lungo spazio di tempo.

Non sappiamo l'esito della gara e constatiamo solo che quanto a macchine fisse il signor Bodre e di Saluzzo prese una brillante rivincita sul modesto successo della prima serata, e che i fuochi ad esplosione sarea di Bolla ed Interessi da Bari e dei Balocchi meritevano ed ottennero le ovazioni del pubblico.

Una parte della gara ebbe luogo sul piazzale del Cappuccini, d'onde parti anche un aerostatico illuminato che, percorso breve cammino, cadde dietro la Gran Madre di Dio.

### Un freno a scarpa.

Il sottoscritto è inventore di un *freno a scarpa* da applicarsi ai vagoni pel servizio sulle vie ferrate, e costruttore di relativi modelli; invenzione di cui si tenne già parola nei giornali di Torino.

Questo *freno* venne ora esposto alla Mostra Nazionale in Torino, e l'inventore crede non inutile dare qui una breve spiegazione di tale invenzione mancata della sua utilità. Anzi crede bene avvertire le persone, cui essa interessa, che, durante tutto il tempo dell'Esposizione, nei giorni festivi, troveranno un ampio spogliatoio e potranno assistere agli esperimenti che si eseguiranno sul congegno.

Il freno che serve tuttodì è un freno a *pressione*; ora è facile il comprendere che col freno a pressione, sia per esso ingegnosamente combinato, più aumenta il peso e la velocità al veicolo, maggiormente cresce la difficoltà di arrestare le ruote con quella rapidità che sarebbe necessaria.

Al contrario, il freno a scarpa da me trovato, e al combinato com'è, non presenta al veicolo in moto l'ostacolo del gran peso, e quello della grande velocità che il veicolo può avere. Supponendo che il veicolo avesse un carico ben anche sei o sette volte maggiore di quello che si usa, e la velocità fosse doppia della normale, non occorre al frenatore né alcun maggiore la forza, né di diminuire la velocità per frenarlo.

In conclusione, l'utilità di questo lavoro sta nel Tender, su cui il solo macchinista, per mezzo di dadi freni a scarpa, può frenare (e a suo tempo render liberi di frenare) le tre vetture seguenti, il Tender ed una ruota accoppiata di modo al Tender stesso, nel brevissimo tempo di cinque secondi al più, successivamente l'una dopo l'altra e coll'intervallo di tempo che il macchinista creder necessario, secondo il convoglio e la sua velocità (1).

Le due ruote accoppiate la testa al Tender si frenano mediante il freno a *pressione*, e tali freni servono appunto per regolare la fermata e gli arrivi delle stazioni. In queste modo si può ottenere una fermata rapidissima, quale un considerevole risparmio di tempo senza parlare distorsi e pericoli al viaggiatore.

Da ultimo, quando il macchinista si trova al fronte ad un ostacolo qualunque sulla via che percorre a grandissima distanza, quando riconosca l'impotenza di detti ultimi freni parziali, li abbandona affatto, e fa scattare una molla, costrutta all'uopo, ed in un attimo è sempre sicurissimo d'aver fatto arrestare la scorta sotto le ruote ad un numero determinato di vetture, secondo i bisogni e i casi, da uno sino a quindici; coloché, conseguendo, si arriva a poter frenare un terzo o un quarto del convoglio, se questo fosse ben composto da 45 a 60 vetture (vuote).

Sebbene i modellini dei vagoni abbiano le loro dimensioni un decimo di quelle dei vagoni reali, ossia che presenta difficoltà maggiori nei movimenti del congegno, la piccolezza, o, più ancora, la sua debolezza (difficoltà che non si presenterebbero in un congegno a grandezza naturale), pure l'inventore (ark vedere e funzionare ogni cosa con precisione e rapidità tanto per i freni isolati quanto pei freni multicontemporanei per evitare disastri.

RENDICONTO PASCAL.

(1) Oltre alla rapidità con cui agisce, detto freno presenta un vantaggio grandissimo, quello della massima economia, e tale da vincerla sopra ogni altro freno sinora trovato.

### Un'adunanza di espositori.

Alcuni espositori trovansi indetta per domani, 22, alle ore 8 pom., un'adunanza di espositori nel locale, gentilmente concesso, che fa angolo tra via Barolo e via Madama Cristina. Siamo ora pregati di annunciare che, stante i festeggiamenti di domani, l'adunanza avrà luogo in quella vece lunedì 23, nello stesso locale alla stessa ora.

### Società operaie.

Per domani, domenica, 22 corrente, è bandonisio l'arrivo delle Società operaie di Chieri, ore 8 ant.; Operai di Ciriè, ore 9 1/2; Operai di Giaveno, ore 10.

Le Società che intendono accompagnarle con bandiera sono avvisate che il luogo di ritrovo è al monumento La Farina, alle ore 9 ant.

### Vendite.

In questi ultimi giorni vendettero oggetti delle proprie mostre le ditte: Bordoni Angelo di Brescia, armi; Frichi Antonio, lebraterio di mezzi e elaboratori Rossa Pietro di Torino, oggetti scritture in legno; Fratelli Vaudano e figlio di Firenze, duratinee; Emilio Benini di Firenze, fondami in bronzo e altri metalli.

Nelle Gallerie Cantina-modello vendettero le ditte: Bo ello fratelli, Raffino i e C., Bagliosi vedova e figli, Scala Giuseppe, Buschiero dar. di vanni, Società enologica valtellinese.

Nella Galleria delle Macchine, la ditta Carlo Koessler.

Nelle Serie, il signor Bormioni vendette varie le stelle di seta delle sue varietà.

Nella Sezione orticoltura vo dettero le ditte: Gorini, Ugolini, Mondolfino, Borsotti.

### Porto, edifizi e località.

Per norma dei visitatori dell'Esposizione si indicano gli edifizi e la località a cui danno più diretto accesso le cinque entrate dell'Esposizione.

*Porta Reale o principale*, sul piazzale del Valentino in testa al corso Massimo d'Azeglio, con servizio delle tramvie.

Uffici del Comitato esecutivo e dell'ispettorato — Uffici di pubblicità, sala pei giornalisti, posta, telegrafo e telefono — Mostra di meteorologia (aria terrestre, meteorsalia — Galleria dei fabbricati della abitazione — Tempio del Risorgimento italiano — Galleria delle industrie macchiattrici — Mostra del Municipio di Torino — Mostra speciale di arboricoltura, floricultura, ecc. — Tempio di Vesta, Mostra del Municipio di Roma.

*Porta Raffaello*, in capo al corso Raffaello, con accesso dal corso Madama Cristina e dalla via Nizza (linea servita da tramvia).

Ufficio di P. S. — Stazione pompieri — Ufficio tecnico — Scala ferroviaria — Galleria previdenza e assistenza pubblica, antropologia, produzioni scientifiche e letterarie — Galleria degli strumenti musicali e salone coperti — Galleria materiale ferroviario — Caldaie in servizio della Galleria del lavoro.

*Porta Dante*, a metà del corso Dante, tra la via Nizza ed il ponte Isabella, con servizio di tramvie.

Comando dei carabinieri — Cucina economiche — Didattica — Grande Galleria del lavoro — Grande vasca alimentata dalle pompe Cérimedo presso il Po che getti di acqua pr dotti dalla macchina Bonito — Galleria dei materiale di locomozione — Galleria meccanica agraria — Galleria industrie estrattive e chimiche — Grande ia — Mostra internazionale d'elettricità — Vetreria veneziana Candiani — Stazione interna delle tramvie delle Società Torinese e Belga.

A tratto dalla Porta Dante e sull'altro versante del Corso omonimo è l'entrata all'Esposizione Zootecnica.

*Porta Isabella*, presso il nuovo ponte sul Po.

Padiglione Ministero di agricoltura, industria e commercio — Galleria dell'industria agraria — Edificio speciale per l'enologia e cantina-modello — Galleria della marina militare — Galleria della Mostra di navigazione — Pompe Cérimedo sul Po — Padiglione della caccia e pesca e dell'acquario — Padiglione per la Mostra forestale — Padiglione per la Mostra di bachicoltura — Apiari — Palazzo arte contemporanea.

*Porta Eridano*, a piè del Castello del Valentino verso il Po.

Borgo e Castello medioevali — Bois di Arnad — Padiglione alpino — Mostra delle campane — Passeggiata lungo Po — Vaccheria svizzera.

*Il Comitato.*

---

In età ancor verde, ma logorato da crudeli malattie (ed qui si spegneva, e quasi improvvisamente, il consigliere della nostra Corte di Cassazione **comm. Giuseppe Marini**! Vivo ingegno e spirito assai colto, brillò nel Foro e nella magistratura, e più ne avrebbe guadagnata di meriti e di onori, se alla prontezza dell'animo non avesse fatto così duro con esso l'infermità del corpo. Cosentino, è di quella forte stirpe Albanese che diede più volte alle Calabrie il decoro di uomini illustri, trovò nella sua stessa famiglia l'alto ideale a cui doveva ispirarsi. Perchè fu figliuolo a quel *Cesare Marini* che co' libri, con l'esercizio dell'avvocheria e di alte cariche dello Stato, guadagnò fama di vasta coltura, massimamente giuridica; e fu fratello ad *Alessandro Marini* che scese assai giovinetto nel sepolcro, ma lasciando il dolore che accompagna la disparità d'ingegni straordinari!

Il nostro **Giuseppe Marini** ebbe il vanto, già d'una non comune istruzione classica nel collegio italo-greco di S. Adriano, il che non gli giovò poco per la carriera del Foro cui volle dedicarsi, e in cui presto ottenne un posto elevato in un paese ove non sono spe te le memorie di G. V. Gravina e di Gaetano Argoati.

Gli avvocati delle provincie meridionali ebbero dalla regione l'orbonica l'opportunità di elevare l'ufficio del difensore alla dignità del patriottismo.

E questo avvenne anche per parte del nostro illustre che rimpiangiamo.

Entrò nella magistratura nel 1862 col grado di p esidente di Tribunale, e da poch anni era salito fino a questo Supremo Consesso, sempre circondato dal favore e dalla stima de' suoi colleghi. Come avviene a molti del mezzogiorno d'Italia, nutriva vive simpatie per l'ospitale Torino, pel forte e generoso Piemonte. Oh come dovea dolergli di non poter ossi spiegare tutto il vigore della sua mente; di dover qui appunto riascir minore di se medesimo!

Addio, mieri ripose in pace: e se non è tutta vanità la nostra vita, della tua resterà ancora una nobile parte nell'affetto di coloro che ti han conosciuto! *Alcuni amici.*

## Arti e Scienze

Sabato, 21 giugno

*** Conferenze, letture, ecc.** — Annunziamo:

* *Conferenza pubblica.* — Via Maria Vittoria, n. 23, in locale della sede, 1° piano.

Il signor S. Bracchetto darà le seguenti conferenze:

Domani, 22 giugno, alle ore 3 pom.: *I difensori della pace.*

Nella stessa sera, alle ore 8 1/2: *Profanazioni sopra i sepolcri Ginocchi Raffaele.*

Giovedì 26 corrente, alle ore 8 1/2 pom.: *Introduzione a libro profetico Apocalisse* (2ª parte). Ingresso libero.

*** Teatro Alfieri.** — La gara pirotecnica, indetta *per* la ore 9, ha distratto ieri sera gran parte dei frequentatori di questo teatro, i quali, forzati di recarsi alla prima rappresentazione della commedia di Luigi Pietracqua: *La festa del tiranni*, prendevano la via del Lungo Po, attratti dai razzi di Masenarelli, Chiabodo, Virigilia e Balocchi.

Malgrado ciò la rappresentazione non venne sospesa e quei pochi che vi assistettero applaudirono con entusiasmo alla *Festa dei tiranni* (che, come dicemmo, si svolge durante l'Esposizione nazionale), chiamando al proscenio sette od otto volte autore ed attori, fra cui la più ola attrice Clelia Garzone, d'anni 7, che è una *Lorenzina* adorabile.

Stasera la commedia si replica, e, speriamo, con maggior concorso di pubblico.

## CRONACA

Sabato, 21 giugno

### CONTRO LA FEBA DI MONTE.

Riceviamo:

L'*Associazione democratica subalpina*, convinta che la pena capitale è un atto di barbarie cui nulla può giustificare, denuncia al mondo civile gli omicidi legali che nella patria di Verri e di Beccaria, in nome della disciplina militare, si commettono, e fa voti sorga un'agitazione che valga ad impedire il rinnovarsi spettacolo del solenne italiano cacciato in carnefice.

*Il Comitato esecutivo:* Bonelli — Braggio — Canaveri — Chiaves — Marinetti — Merlani — Mongini — Ogilia — Patrucco — Pistono — Ruggeri — Schiapparelli.

### COMITATO OPERAI MURATORI, SCALPELLINI E MARMISTI.

Quegli operai che hanno ricevuto la scheda per adesione, come all'annunzio dato nel N. 160, sono pregati di farla pervenire prima del 24 corrente all'indirizzo del sottoscritto, affinchè il Comitato possa prendervi visione.

Per il Comitato provvisorio
*Giuseppe Vitò*
Corso S. Martino, 10.

*** Ai cuochi e camerieri.** — Il Comitato promotore dell'assemblea generale del personale addetto agli alberghi, ristoranti e trattorie d'Italia, indetta in Torino durante l'Esposizione, onde adoprare alle molte richieste pervenutegli dai colleghi delle principali città d'Italia, ed allo scopo di conciliare le esigenze della professione col desiderio comune di rendere la prossima assemblea numerosa, ed numerevole il maggior mente possibile, ha deliberato che l'assemblea stessa sia tenuta nei giorni 9 e seguenti p. v. luglio.

Prega perciò tutti gli aderenti a voler organizzarsi in sezioni ed a voler rimettergli la loro adesione collettiva, per città o per sodalizi, non più tardi del 30 corrente giugno, indicando nella medesima adesione, almeno approssimativamente, il numero delle persone che comporranno ciascuna sezione.

L'ordine del giorno stabilito dal Comitato per l'annunciata assemblea è il seguente:

1. Relazione del Comitato promotore;
2. Nomina dell'Ufficio di presidenza per l'assemblea;
3. Se convenga sanitarie in Italia un'*Associazione generale fra il personale addetto agli alberghi, ristoranti e trattorie*;
4. Lettura e discussione dello schema di statuto formato dal Comitato;
5. Provvedimenti inerenti alla approvazione dello statuto.

Il Comitato fa sicuro sè ugualmente sull'efficace concorso di tutti i confratelli italiani, ai quali manda int no il più cordiale arrivederci.

*Per il Comitato promotore*
I. BARALE — G. VERMETTI.

*** Distribuzione di premi.** — Martedì, 24 corrente, alle ore 2 pom., avrà luogo nel teatro Vittorio Emanuele la solenne distribuzione dei premi agli allievi ed allieve della Scuola festiva, gratuita, operaia della *Società Archimede*.

Si pregano la Società operaie, che per mancanza d'indirizzo non ricevettero la circolare d'invito, a voler mandare tale festa operaia con una rappresentanza.

Si rende noto intanto che i soci di tutte le Società operaie, muniti del distintivo sociale, avranno libero accesso al teatro.

*** Treni di piacere per Torino.** — Ci scrivono:

Sarà bene che il Comitato della nostra Esposizione e la Società delle Ferrovie dell'Alta Italia non dormino sui loro trionfi e pensino ad organizzare dei treni di piacere da Roma, Firenze, Bologna e Venezia pel prossimo luglio e prima quindicina di agosto. Sarebbe bene che i biglietti dei treni di piacere, una volta giunti a Torino, fossero valevoli pel ritorno al luogo di partenza nello spazio di un certo numero di giorni.

*** Escursione del Club Alpino.** — Il ritrovo per la partenza da Torino domattina, domenica, è fissato alle ore 6 ant. precise, alla stazione di Porta Susa in piazza San Martino.

I soci, per fruire dei vantaggi nel trasporto in ferrovia, devono presentarsi muniti del biglietto di riconoscimento pel corrente anno 1884.

*** Una domanda dei padri di famiglia.** — Riceviamo e rivolgiamo la lettera a chi di ragione:

Molti padri di famiglia hanno rilevato che gli esami per le nuove elementari superiori nei giorni 1, 3 e 4 luglio per la scritto, e 14, 15 e 16 per l'esame verbale. Perchè tanta distanza degli uni all'altro? Come si possono tenere in casa alcuni o dodici giorni i ragazzi senza scuola e senza la continua impressione degli esami?

Per dippiù quelli che vanno fuori città od in campagna desidererebbero possibilmente essere esaminati pei primi e non fino alla metà di luglio.

Il Municipio e la Commissione scolastica possono a provvedere a questo inconveniente e avranno l'approvazione generale.

*** Pei prezzi dei Monregalesi.** — Si avvertono i signori Mondovì, che intendono prendere parte al pranzo che si darà domani a Superga alle ore 1 pom., di volersi trovare per le ore 1 3/4 pom. nella piazza della Gran Madre di Dio, di dove un treno speciale tramviario, gentilmente accordato dal cav. Becker, direttore della Compagnia generale delle tramvie e ferrovie economiche piemontesi, li trasporterà all'ima fissata fino a Superga in treno diretto.

Il presidente del pranzo: *Valentino Chiapelli.*

*** Cadavere nel Po.** — Ieri, alle 3 pom., dalle acque del Po al confine del territorio di San Mauro venne estratto il cadavere di uno sconosciuto in istato di putrefazione e dell'apparente età d'anni 40, con capelli biondi, barba rossa, fronte alta, bocca stretta, viso tondo, statura 1.65, corporatura complessa, gli era di corpo colore grigio, pantaloni scuri a quadretti.

D'ordi e della Pretura venne trasportato nella camera d'ossa vicina in via Duchgnè.

*** Fra gl'ingranaggi di una macchina.** — Ieri certo Lassiano Edoardo, d'anni 23, legatore di libri alla tipografia Consolatrice in piazza della Consolata, N. 3, mentre era intento al lavoro presso una macchina si lasciò prendere il dito anulare da una ruota, riportando grave lesione.

Una guardia municipale lo accompagnò all'Ospedale Mauriziano dove fu ricoverato.

*** Fra due carri.** — Certo Alfero Giovanni, d'anni 57, al servizio del sig. Gobetti, uscendo ieri con un carro nella via Madama Cristina, fu investito da altro veicolo condotto da certo Vigna Antonio, riportando grave lesione allo stomaco.

Venne, per cura di una guardia municipale trasportato all'Ospedale di S. Giovanni.

*** Fuoco agli abiti.** — Ieri e un poco dopo terminati i fuochi pirotecnici, in piazza della Gran Madre di Dio, allo sbocco del ponte in pietra, presero fuoco improvvisamente e come se fossero stati lampeggi di petrolio, gli abiti che indossava un fanciullo di 7 anni, a nome P. Edoardo. Le guardie municipali Braggio 1° Carlo e Giulitta Emiliano che si trovavano colà di servizio, si lanciarono sollecite sul fanciullo e riuscirono a salvarlo dall'essere l'unico vivo spogliato completamente lo fiamme nelle quali in brevissimo momento il ragazzo si trovò avvolto.

Le due guardie riportarono entrambe delle scottature, e specialmente il Braggio dovette essere soccorso da altre persone perchè aveva le mani tutte gonfie.

Alla farmacia Burzio il piccino venne medicato di una grave scottatura alla gamba destra. La guardia Braggio, in preda a fortissimi dolori, venne fatta trasportare allo Spedale di S. Giovanni dal signor Arlacello Giuseppe, il quale era in una vettura pubblica colla famiglia.

La causa di questo improvviso accendersi degli abiti addosso al fanciullo si attribuisce ad un pezzo di materia fosforescente caduta dall'alto.

*** Per guardare un prestidigitatore.** — Giovedì scorso, mentre certo Rolle Francesco, d'anni 49, [illegible], stava in piazza Emanuele Filiberto intento a guardare un prestidigitatore, venne destramente derubato dell'orologio d'argento, ma, accortosi del furto, fu pronto a togliere l'orologio dalle mani del ladro, il quale riuscì a salvarsi con la fuga.

*** Chi è causa del suo mal...** — Ieri mattina, dalle ore 7 alle 10, ignoto ladro, trovata aperta la porta dell'abitazione di certo Tenasso Secondo, al N. 137 di via Nizza, piano 5°, vi si introdusse e rubò due orologi d'oro, uno dei quali con catena pure d'oro, del complessivo valore di L. 130.

*** Arrestati.** Sei individui gravemente indiziati autori delle truffe ultimamente commesse in Torino e dintorni, altro per oltraggi e rivolto alla forza pubblica; due ostieri e sospetti in genere.

---

**Borsa Ufficiale.** — 21 giugno 1884. — Consolidato 5 0/0, decorrenza 1° luglio — Contrattazioni del mattino:
In c. 96 52 1/2 80 50 — In l. 96 72 1/2 70 72 1/2 Le. 97 07 1/2 Lp.
Colla cedola del semestre in corso:
Corso medio 96 53 1/2.
Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 94 35.
Consolidato 5 0/0, decorrenza 1° ottobre — Contrattazioni del mattino:
Colla cedola del semestre in corso:
Corso medio d'ufficio 91 75.
Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 90 15.
Rambro — prezzo normale 98 50.

| | | Prezzi normali per contanti |
|---|---|---|
| Az. | Banca Nazionale | 2150 |
| » | Credito Mobiliare Italiano | 914 |
| | in l. 914 916 Le. | |
| » | Banco di Sconto e Sete | 391 50 |
| | in l. 392 393 394 75 Le. | |
| » | Banca di Torino | 880 |
| » | » Industria e Commercio | 220 |
| » | Unione Banche Piem. e Sub. | 248 |
| » | Banca Romana | 1000 |
| » | » di Pisarolo | 187 |
| » | » Tiberina | 398 |
| » | » di Milano | 400 |
| » | » di Vercelli | 100 |
| » | » Popolare di Torino | 70 |
| » | Credito Torinese | 264 |
| » | Regia Tabacchi | 581 |
| » | Società Lavori Pubblici | 90 |
| » | » Italiana per il Gas | 900 |
| » | » Consumatori Gas-luce | 150 |
| » | » Cartiere Italiane | 257 |
| » | » Imprese Fondiarie | 362 |
| » | » Calci Canale | 172 |
| » | » Acqua potabile di Torino | 250 |
| » | » Alcool e Sal Savigliano | 445 |
| » | » Generale Immob. Agric. | 570 |
| » | » Cassa sovv. per imprese | 600 |
| » | » Miniere di rame ed elettro-metallurgia | 515 |
| » | Ferrovie Romane | 125 |
| » | » Meridionali | 631 |
| » | » Mediterranee-Modane | 335 |
| » | » Ivrea | — |
| » | » Torino-Ciriè | — |
| » | » Biella | 350 |
| » | Società Torinese Tramvie e Ferrovie economiche | 1° Emiss. — 2° Emiss. |
| Obbl. | Canali Cavour | 570 |
| » | Ferrovie Romane | 295 |
| » | » Meridionali | 283 |
| » | » Sarde (nuove) | 304 |
| » | » Vitt. Emanuele | 305 |
| » | » Savona | 300 |
| » | » Modena-Mantova | — |
| » | Tramvie a vapore della provincia di Torino | — |
| » | Città di Bari | — |
| » | Provinciali Reggio Calabria | 97 |
| » | Città di Livorno | — |
| Titoli | fruttiferi Municipio di Napoli | — |
| Prestito | provinciale di Salerno | 455 |
| Cartelle | Fondiarie di S. Paolo | 502 |
| » | Banco di Napoli | — |

| Cambi | a vista | | a tre mesi | |
|---|---|---|---|---|
| | da | a | da | a |
| Francia | 99 80 | 99 90 | — | — |
| | 99 85 | 99 95 | — | — |
| Svizzera | 99 70 | 99 80 | — | — |
| Londra | — | — | 25 07 | 25 10 |
| » | — | — | — | — |
| Id. lungo | — | — | 25 05 | 25 07 |
| Germania | — | — | 124 [illegible] | 124 [illegible] |

Sconto alla Banca Nazionale 4 1/2 0/0
Sconto al Banco di Napoli 5 1/2 0/0.

**Cronaca della Borsa**, 21 giugno — Ieri la Borsa di Parigi, dopo un'apertura debole, reagì sensibilmente chiudendo in viva ripresa:
80 05, 78 27, 1 [illegible] 80 75.

Dopo Borsa il meglio momento sull'Italian si accentua in maggior grado:
80 05, 1 [illegible] 83, 80 80.
Suez 794. — Lombarde 100.
Aste I Serie 1860.

La Borsa di Parigi di ieri fu molto agitata; la ripresa vi venne che deve luogo in chiusura viene attribuita alla sensazione che venne data alle notizie sfavorevoli sulle Convenzioni ferroviarie in Italia.

Dietro la viva ripresa della nostra Rendita, anche i fondi francesi migliorarono. È assai probabile però che le notizie favorevoli e sfavorevoli si succederanno ancora a brevi intervalli in questi giorni, e che non si sappia definitivamente la sorte delle Convenzioni.

Ore 12.

Da noi oggi Borsa fiacchissima.
Rendita fine mese 94 97 1/2 a 95 [illegible] 62 1/2
Rispetto per Lp. cent. 32 1/2 a 37 1/2.
Rendita per cent. 96 37 1/2 a 96 55.
Banca Nazionale 2198 a 2162
Mobiliare 910 a 914.
Banca Torino 831 a 833.
Lotti 850 per Lp.
Banca Tiberina 393 a 392.
Credito Torinese 265 1/2 a 264 1/2.
Unione Banche 244 a 243.
Banco Sconto 392 1/2 a 392.
Regia Tabacchi 585 a 582.
Meridionali 635 a 632.
Subalpina Industria e Commercio 221 a 220

LUIGI ROUX, Direttore
FERRERO ENRICO, gerente.

**Occhiali**, presso **G. BIANCO**, Ottico della **Real Casa**. Qualunque specie di lenti finora conosciute. — *Adattamento serio* — Garanzia di vera correzione, aiuto e conservazione della vista. — Piazza Castello, 25. 1880

La famiglia del compianto
**Luigi Martini**
ringrazia commossa tutti coloro che vollero accompagnare le spoglie all'ultima dimora, rendendo così un ultimo tributo d'affetto al caro estinto.
Nel tempo istesso, chiede perdono a chi fosse stato obbliato involontariamente nella partecipazione, pregando ritenere il presente come lettera personale. 2063

## Il Contentieux Lyonnais

***Agenzia di informazioni commerciali e riscossioni litigiose in FRANCIA ed in EUROPA,***
è raccomandata particolarmente ai signori Negozianti di ogni genere da una grande quantità di casi finanziarii.
Libretti d'informazioni da 25 a 500 bollettini, riscossioni a prezzi moderati ed anche a forfait.
*Per trattative e per ulteriori schiarimenti rivolgersi al sig.* **Giovanni Migliano**, *via della Consolata, 5.* 1021

## Entrata libera.

Chi viene a Torino a vedere la Mostra Nazionale, volendo portare la famiglia dei regali non si dimentichi di fare una visita al **Bazar Buon-Marché** nei locali ex già **Caffè San Carlo, Piazza S. Carlo, sotto i portici, angolo via Santa Teresa.**
Questi locali, che per decorazioni possono rivaleggiare coi bei negozi Caffè Pedrocchi di Padova, meritano non essere secondi da chi si reca in questa bella Torino, accoppiando per tal modo ad una eccezionale convenienza negli acquisti, il piacere e la soddisfazione di aver ammirato quanto magnifico nella sua, al tempo che la Città nostra ora Capitale, si adunavano attualmente i più celebri uomini di Stato. 2091

## Il Ristorante Capelli

**all'Esposizione**, rimpetto al palazzo delle Belle Arti tutte le sere in cui è aperta l'Esposizione al pubblico continua il servizio senza interruzione dalle 9 ant. alle 11 pom. **Tavola rotonda** dalle 11 all'una a **L. 2 70. Pranzo** alle ore 6 a **L. 3 70, vino e servizio** compresi. **Servizio alla carta**, il caffè e **birreria** a tutte le ore. Comunicazione di primo ordine. 1543

**Il 1° luglio ha luogo la grande estrazione del PRESTITO a PREMIO**
**della città di**
# NAPOLI
autorizzato con R. Decreto
E GARANTITO DALLO STATO
*come da legge sanzionata dal Parlamento e Decreto Governativo 15 ottobre 1881.*

## Sottoscrizione PUBBLICA

**10,000** Cartelle originali Demanio della Autorità di Napoli, dal *Delegato governativo*, del valore nominale di L. 500, rimborsabili alla pari mediante estrazioni annuali nelle quali entreranno in estrazione;

***10 Premi da L. 100,000***
***10 » da » 75,000***
***10 » da » 50,000***
***22 » da » 40,000***
***44 » da » 30,000***

ecc. ecc. altri per parecchie migliaia, da Lire 1000, 50., 100, 50, ecc.

## Estrazione 1° Luglio 1884

**PREZZO D'EMISSIONE**

Le Cartelle originali definitive, GARANTITE DAL GOVERNO, che comperano in premi della 97 estrazione, si vendono a prezzi convenienti a

**LIRE 40 CADUNA**

Il primo premio di Lire 100 000 nell'estrazione della quale siamo pregati ricordare il come per ragioni meritevoli. — Le cartelle della CITTÀ di NAPOLI non hanno serie ma il solo numero, perciò più facile vincere premi.

Si vendono altresì le Obbligazioni originali di RENDITA NAPOLETANA emesse dal Municipio e dal Banco in 5 versamenti, ed in numero 97 coll'interessi e semestrali di L. 2 50 cadauna delle quali si concorre alla estrazione del

**1° LUGLIO 1884**

e altre successive che hanno luogo tre volte all'anno ed il primo rimborso di L. 150, si vendono al prezzo di

**Lire 140 cadauna**

e vengono consegnate o spedite immediatamente col vaglia in corso di L. 2 50 che si esige il 1° mese e qualunque parte del Regno ed Estero. I bollettini dell'estrazioni si spediscono gratis.

Ogni acquirente, acquistando una Obbligazione Napoli, obbligandosi nella vincente in 97 estrazioni, è certo di avere almeno un compressivo rimborso di L. 150, nel mentre invece giocando al lotto o non vincendo premi perde interamente l'ammontare sborsato.

La Rendita Napoletana è da preferirsi a quella governativa per i seguenti motivi:

1. Per le grandiose estrazioni che hanno luogo tre volte ogni anno con importanti premi. — 2. Per avere essa due garanzie, quella del Municipio e quella dello Stato. — 3. Perchè ogni acquirente è certo del rimborso di L. 150, mentre il prezzo della Rendita della Stata è sempre variabile e soggetta a continui ribassi per vicende politiche.

Significare se in caso di vincita si desidera essere avvisato colla massima sollecitudine con lettera o con telegramma. La vendita è aperta fino al 28 giugno, salvo il caso di anticipata chiusura, presso la Banca Fratelli **GIOLI** in Maria, Genova, piazza S. Giorgio, 32, p. p. Si accetta in pagamento Rendita Italiana al prezzo della giornata. 2041

In Torino si spedisce per posta qualunque si voglia delle tre edizioni; l'edizione del *mattino* è rimessa a domicilio per posta alle 8 ant., quella del *giorno* alle 2 pom., e quella della sera al mattino seguente.

## I teatri

Sabato, 21 giugno 1884.

CARIGNANO, o. 8 1/2. — Prose-Fros, commedie.

REGIO, o. 8 1/2. — *I Lombardi alla prima Crociata*, opera.

Dopo l'opera si eseguiranno dei *battabilli*.

ALFIERI, o. 8. 1/2. — *La festa dei tiranni* commedia.

CIRCO WOLFF, o. 8 1/2. — Grande rappresentazione equestre.

BALDO, o. 8 1/2. — *Il Trovatore*, opera. — *La dea dei mercati*, ballo.

ARENA o. 8 1/2. — Mirati, scene della Rivoluzione francese — *La fusina*, scherzo comico.

PANORAMA - [illegible] CITTADELLA: *L'assedio di Roma* nel 1849. (Aperto tutti i giorni).

SERRAGLIO RIDEL — Corso Vinzaglio — Tutti i giorni dalle ore 1 alle 6 pom. rappresentazioni e pasto alla belva.

## Stato Civile

TORINO, 20 GIUGNO 1884.

NASCITE: maschi 8, femmine 9, totale 17.

MORTI DENUNCIATI. — Montresor Angela anni Regis, d'anni 40, di Torino, cucitrice — Marini comm. avv. Giuseppe Gaetano, id. 63, di Cossanna, consigliere di Cassazione — Revello Giacomo, id. 75, di La Morra, panettiere — Sona Maddalena, id. 74, di Cherasco — Bandoren Giuseppe Anta Costa, id. 37, di Torino — Corsi Paola, id. 57, di Montaldo Torinese, cameriera.

Più 4 minori d'anni 7.

Totale complessivo 10, di cui a domicilio 6, negli Ospedali 2, non residenti

GRANDI
Magazzini di Novità
per
Uomo e Signora

# FRATELLI BOCCONI
## TORINO
## *Portici della Fiera - Via Finanze*

GRANDI
Magazzini di Novità
per
Uomo e Signora

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Abiti completi di tela** *per uomo* **L. 7 75** | **Abiti completi** *di tessuto rasato - disegni novità* **L. 8 75** | **Abiti completi** *tela fantasia* **L. 16** | **Spolverine tela** *per signora* **L. 8 50** | **Spolverine alpagas** *per signora* **L. 11 50** | **Spolverine fantasia** *in lana — per signora* **L. 15 50** |
| **Spolverine tela** *per uomo* **L. 8 50** | **Spolverine alpagas** *per uomo* **L. 11** | **Spolverine alpagas** *finissimo, per uomo* **L. 17 50** | **Paletot tutta lana** *per signora - ultimo modello* **L. 5 75** | **Paletot fantasia** *alta novità* **L. 6 75** | **Paletot forma inglese** *per signora* **L. 19 50** |
| **Calzoni tessuto rasato** *disegni novità* **L. 2 95** | **Calzone tela greggia** **L. 3 50** | **Calzoni tela** *fantasia* **L. 5 50** | **Dolman in cachemire** *nera riccamente guernito* **L. 19 50** | **Dolman in lana nera** *con guarnizioni in jais* **L. 27** | **Jersay tutta lana** *a maglia — modello grande* **L. 10 25** |

## SPLENDIDO ASSORTIMENTO
**Stoffe e Tele Novità**
**per la confezione su misura.**

## GRANDIOSO ASSORTIMENTO
di recentissimo invio
di **Lanerie — Seterie — Satin — Zephir**
della più alta novità.
1663

---

**Municipio di S. Damiano d'Asti**

Per l'anno scolastico prossimo è aperto il concorso al posto vacante di **Maestra** per la 2ª classe femminile del capoluogo, coll'annuo stipendio di L. 515 e 75.

Le aspiranti al suddetto posto dovranno inviare a questo Municipio entro il 30 giugno p. v. le loro domande in carta da bollo, corredate dai prescritti documenti regolari non più tardi del 30 giugno p. v.

*Il Sindaco*
ANT. ENRICO CALSANO.
2570

---

**Comune di Montezemolo**
**(Mondovì)**

È vacante per l'anno scolastico 1884-85 il posto di **Maestra elementare inferiore** nel Comune di **Montezemolo.**

Partito il suddetto posto vanno volere le quali desiderano concorrervi a mandare o presentare la domanda, unita alla patente, al Sindaco, non più tardi del 15 luglio p. v.

Oltre l'alloggio, l'**stipendio annuo** è di L. **400.**

Montezemolo, 19 giugno 1884.
4007 *Il Sindaco* SACCO.

---

**Il Notaio Giovanni Peralle**

*nelle ore pomeridiane del 12 prossimo luglio*, in Torino, e nel suo studio al 2º piano della casa N. 2, via dell'Arsenale, procederà alla vendita agli incanti, in due lotti, di un **ampio fabbricato** per Stabilimento industriale ad uso di conceria coi meccanismi ed utensili relativi, e coi terreni annessi, sul territorio di San Maurizio Canavese, regione Zerotta.

Il primo lotto, consistente nel fabbricato e beni contigui, della superficie di ettari 2,14,20, sul prezzo di L. 60,000.

Il 2º lotto, composto di 8 appezzamenti di campi e prati, di ett. 7,00,50, sul prezzo di L. 27,000. — Altre condizioni di cui nel bando 6 corrente giugno.

Torino, 12 giugno 1884.
DEVALLE GIOVANNI, *Not.*
c3427

---

**Incanto**

di **eleganti mobili** per trasferimento, **lunedì, 23** corrente e successivi, *alle ore 9 antim.*, **Piazza Castello, 26, piano 2º.**

3554 P. DELFRANI, *Perito.*

---

**Incanto volontario**
**di una VILLA e sue dipendenze.**

Alle 10 ant. del 1º luglio il not. avv. **Fea**, procederà in Torino nello studio del sig. avv. cav. Ballesio, via Corte d'appello, N. 13, alla vendita ai pubblici incanti della villa signorile della **Gallina** in *Val Salice*, presso Torino, a 20 minuti dal ponte in ferro, con strada carrozzabile, composta di gran fabbricato civile e rustico, cappella, giardino, viali, campi, prati, vigne e boschi, di ett. 7,60 (giornate 20 circa), sul prezzo di L. 38,000. Per le condizioni rivolgersi in detto studio. c1980

---

**Incanto volontario.** Il Notaio Borgarelli avv. Domenico, nel suo studio, via Mario Vittorio, N. 0, alle ore 9 a. m. del 20 giugno 1884, procederà a vendita coll'incanto all'unanimità della possessione **Tetti dei Frati**, in territorio di *Baldissero Torinese*, al prezzo di L. **4 10 mila**, ed alle condizioni espresse nell'avviso d'asta del 0 stesso mese.

c 1836

---

**Vendita forzata**

**Mercoledì, 25** corr., e successivi, *dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 pom.*, in via Santa Teresa, N. 1, piano 1º, si venderanno mobili diversi, **cassa, sofà, sedie, specchi, armadi, letti, materassi, tavoli, tappeti,** ecc. 2020

---

**Ultimi giorni**

della grande **liquidazione di mobili** consistenti in lussuosi **occasione unica!** letti ferro, pagliericcio elastico, materasso e guanciale per sole **L. 44** cad., via Santa Teresa, 26, *Torino.*

c2047

---

**Stabilimento idroterapico di ANDORNO**

*Aperto dal 1º giugno. Anno 25º*

Medici Dott. PIZZINI e CENTI.
Ing. Fratt. A. TUSO e G. S. VINAJ.
*Scrivere alla Direzione in Andorno.*
1005

---

## Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

SOCIETÀ ANONIMA — FIRENZE
***Capitale L. 200 milioni interamente versato***

Si notifica ai signori portatori di *Buoni* in oro che le sottoindicate Casse sono incaricate di eseguire, a partire dal 1º luglio prossimo:

il pagamento della **Cedola XXIX** di L. **15** in oro, per il semestre d'interessi scadente il 30 giugno corrente, nonchè il rimborso in L. **500** ora dei Buoni estratti nel 25º sorteggio avvenuto il 1º aprile decorso.

a **Firenze** la Cassa Centrale della Società
**Ancona** id. dell'Esercizio id
**Napoli** id. id. id.
**Milano** il signor Giulio Bellinzaghi.
**TORINO** la **Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.**
**Roma** id. id.
**Genova** la Cassa Generale
**Livorno** la Banca Nazionale nel Regno d'Italia
**Parigi** la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi
**Ginevra** id. id.

Firenze 17 giugno 1884.

3094 **LA DIREZIONE GENERALE.**

---

**GRANDE NOVITÀ**
in
# CALZATURE
## F.LLI MÜNSTER

**MILANO, Corso Vittorio Emanuele, N. 28 — Galleria Vittorio Emanuele N. 8 e 10**
**TORINO, via Roma, N. 2 — ROMA, Corso, N. 163**

*Avendo fornito riccamente i grandiosi loro Magazzini di tutte le qualità di* **calzature** *per l'attuale stagione, tanto da Uomo, Signora e Ragazzi a*

**PREZZI MODICISSIMI**

*sono fiduciosi di vedersi onorati da numerose ordinazioni, che saranno eseguite puntualmente con tutta la cura possibile*

Si fanno spedizioni ovunque verso rimessa di vaglia postale.

4561

---

**Alassio**
***Spiaggia eccezionale***
**Albergo di Londra**

Posto in riva al mare, con tutte le confortabilità per la cura del bagno.
**Ottima cucina — Servizio inappuntabile — prezzi modici.**
c1837 OLGIATI, *proprietario.*

---

**Avviso ai signori Bagnanti.**

**Appartamenti d'affittarsi**
in **Savona**, e posti delle due riviere. — Rivolgersi, anche con lettera, all'Agenzia ANDOLCETTI, in **Savona**, corso P. Amedeo, 5, od in **Varazze**, via Cristoforo, 2. c2042

---

**Istituto d'educazione**
**PER RAGAZZE**
**in GERMANIA.**

Insegnamento pratico — Vita di famiglia — Prezzi moderati — Ottime referenze.
Direttrice signorina ***Lina Linden, Remagen sul Reno (Prussia).*** 1591

---

**Vendere o affittare VILLA** grande signorile, con giardino e proprietà poderale in Borgovecchio (Moncalieri), strada provinciale Torino-Savona, a 5 minuti dalla stazione P. PIANO, 28, Milano. c1956

---

**CARLO SIGISMUND - NEGOZIO CASALINGO**
**Milano** — 38, corso Vitt. Eman., 38 — **Milano.**

**Grande assortimento di GHIACCIAIE TRASPORTABILI d'ogni dimensione.**

**La mia Ghiacciaia trasportabili** sono mobili eleganti e nello stesso tempo forti, a doppie pareti di legno, imbottito di materia refrattaria e foderate di zinco. Esse in pochi anni si sono introdotte nell'uso generale, e difatti nel nostro clima principalmente non sono oggetti di lusso ma di **prima necessità per ogni casa.** Con poco consumo di ghiaccio e sale si ottiene nell'interno di queste Ghiacciaie una temperatura **inferiore di molto a quella esterna e la carne, cibi, burro, latte, frutta** e tutte le **bevande** vi si conservano buone e fresche senza pericolo anche nel più gran caldo. Esse **rimpiazzano** perciò le **cantine** con grande vantaggio perchè sono **più fresche** di queste; esse sono **più comode** perchè si tengono nell'interno dell'abitazione stessa; **più pulite** perchè non possono entrarvi insetti e **più sicure** perchè si trovano sempre sotto i nostri occhi. Esse formano nello stesso tempo un bel mobile della casa.

Le **divisioni** delle mie Ghiacciaie sono fatte in modo da poter collocare comodamente **bottiglie e piatti**

***Prezzi correnti a richiesta.***

**SORBETTIERA**
**« LA CELERE »**

La migliore per la sua prontezza, semplicità, robustezza e pratica costruzione.

**I prodotti della Ditta sono esposti nella Galleria Manifatture**, Classe VIII. Categoria 1ª, e furono premiati coll'ultima Esposizione. 1782

---

**L. ARIZIO** *Medico dentista*, già collaboratore del fu Dott. Domenico e del dott. Alessio Canuto, ha aperto il suo Gabinetto di Protesi e Chirurgia Odontologica in via Garibaldi, 3, pia» c 2011

---

**ALLOGGIO** di 4 camere al 1º piano **via Torino, 7.** c1990

**In via S. Giulia, 46 e Bava, 28** d'affittare grandi e piccoli alloggi di 1ª, 2ª, 3ª e 4ª piano, con acqua potabile, cessi in casa e tutti i comodi per le famiglie. — Per trattare rivolgersi dal Custode in detti alloggi.

Tutti aperti dalle 10 ant. alle 2 pom. per la visita. — Per trattare rivolgersi a Torino, Corso Principe Oddone, 23, piano terreno. 2035

**D'affittare** rimpetto allo scalo di P. N. **tre camere** al 2º piano, eleganti ammobiliate, con grandi balconi sul corso, a L. 90 mensili. — Scrivere al N. **33 e 2014, Haasenstein e Vogler**, Torino.

**D'affittare** via *Artisti*, 1, per 1º luglio, **Alloggio** di 3 stanze al 1º piano; **Altro** di 2 al 2º piano. — **Pel 1º agosto, Altro** di 6 stanze al 2º piano. c2039

**D'affittare** al principio o pel 1º ottobre prossimo, **Alloggio** a signorile, al piano rialzato, composto di 11 camere, tutte distinte, oltre ai soliti comodi proporzionati, di cui alcune prospettanti in via Po, con terrazzo verso la corte, cucina e cameretta, gas e acqua potabile. Visibile dalle 2 alle 4 pom. — Di lui dal portinaio, via Po, 19, casa del Conte Carlo. 1700

**D'affittare** P. 15 novembre 1884 in **Chieri**, Sul di Nese, Cascina **Buffa**, ett. 38 (are 1-01, campi, prati irrigabili, divisibile anche in due lotti. — Rivolg. S. GATTINARA, via S. Anselmo, 1, *Torino.* c1281

**D'affittare**
al VIGNOLO presso STRESA
(Lago Maggiore)
**BELLA VILLA**
signorilmente mobiliata, con terreno, bel giardino, nuova scuderia, rimessa, ecc., e splendida vista sul lago e delle montagne.
Rivolgersi ai **Fratelli Balocco, Albergo Reale, Stresa.** c1005

**Al 1º ottobre**
**via S. Massimo, 44.**
**ALLOGGIO di 15 locali, piano nobile, divisibile a volontà,**
c1938

**Castellammare Adriatico**
d'affittare *subito*, presso la stazione ferroviaria, locali con giardino per uso **libreria e ristorante**, con alloggio, mobi, a nuovo. Sito ameno per bagni di mare, gran concorso di forestieri che villeggiano fino ad ott. Campitelli, per le reg. gran. manovre. Nessuna concorrenza per mancanza di veri industriali-ristoratori del mestiere. Riv. per tratt. al propr. sig. Pasquale De-Sanctis in **Ancona.** c1920

**Brusasco** Capoluogo di Mandamento
*Da rivendere* **Negozio** da Confettiere-Liquorista, con tutto l'occorrente, unico nel paese, vicino alla stazione. Dirig. dall'accasatore, Corso Vitt. Eman. II, N. 32, *Torino.* c2004

**SIGNORINA** delle Svizzera, che parla tedesco, francese ed italiano, cerca collocarsi presso buona famiglia per donna o istitutrice. — Scriv. **H. Z. 11, fermo in posta.** c2000

**Un giovane** che parla e scrive **4 lingue**, pratico di commercio, cerca impiego. Esigenze moderate. — Scrivere **B. G., N. 35**, fermo in posta. c2055

---

**In campagna al S. Gottardo.**

Chi volesse passare in campagna in presente stagione estiva, troverebbe conveniente alloggio a pensione in **Rodi-Fiesso**, punto di villeggiatura per le rive del Lago Maggiore; con acque minerali, cura del latte, ecc., ed a pochi passi dalla stazione ferroviaria. Prezzo da fr. **4 50** a fr. **6** al giorno, tutto compreso. Rivolgersi all'esercente sig. avv. PIETRO BACCHI, N. 110 in **Rodi-Fiesso** (Cantone Ticino). 2035

---

**NOVITÀ**

Fabbrica privilegiata di **Polipiani** a doppio uso (guardaroba ed ombrelli), con otto manopole ad ogni cassettone sono indipendenti l'una dall'altra.

**Visibili all'Esposizione.**
**BTO VIGONE**
piazza della Gran Madre di Dio, 10
**TORINO.** c2040

---

**20 anni di esercizio.**

I Bagni a vapore a secco, ricostituenti dai primari medici, efficacissimi per la guarigione delle *artriti, calcoli, gotta, dolori reumatici*, annessi a domicilio o presso il chirurgo SOLE, via S. Massimo, 33. c2017

---

**Occasione** Fonderia di metalli ed accessorii *da vendersi ad affittare*, con pagamento tanto a mora che non lavora presso la fabbrica di pompe, Corso Principe Oddone, 23. Trovansi pure vasi locali con vista sul corso. c2022

---

**50** lire al mese può guadagnare chiunque abbonandosi al **Lavoro**, *giornale d'un genere affatto nuovo ed il più utile a tutti.* Chi pregherà anche per un solo mese (L. 1 20), ne rimarrà certamente persuaso e contento. — Riv. all'*Ufficio d'Igiene* **Il Lavoro**, Corso Re Umberto, N. 25, Torino. c2013

---

**Cartolai,** Negozianti in oggetti di cancelleria, ecc., ecc., vengono ricercati in tutta Italia per la vendita d'un articolo molto lucroso. - Indirizzo con francobollo per risposta posta, **Trieste sub. Lucroso.** c1961

---

**Si desidera**
acquistare **Farmacia** in Torino, sobborghi o dintorni.
Scrivere al N. **34 e 2018, Haasenstein e Vogler**, *Torino.*

---

**Ricerca**

di **SOCIO** che disponga di L. **6 mila** o più per sviluppo d'industria lucrosa. — Per trattative scrivere al N. **18 e 2038, Haasenstein e Vogler**, *Torino.*

---

**Il Frate del Monte** di Torino, chirurgo dentista meccanico, oltre la cura delle malattie dei denti e della bocca, tiene laboratorio per dentiere artificiali d'ogni genere, ad aggiusta quelle infrante ed inservibili. — Via Scuderia Reali, 3, piano 1º. 1488

---

**Organi** a cilindro d'ogni genere, scelta musica, *d'affittare e vendere* a prezzi eccezionali. Da F. Mantati, via Maxini, 58, *Torino.* 1765

---

**Calessine-Carrettelle**

nuove od usate d'ogni genere ed a prezzi ridotti. — Manifattura **E. Bollea e Figlio**, Savigliano c2050

---

**Per l'Estate!!** 1882

**Coco** di Calabria e Cerisetta
**Bevande igieniche, rinfrescanti e digestive**
premiate a tutte le Esposizioni, raccomandate da **Facoltà mediche.**

Scatola per **100** litri **Coco rosso** (Cerisetta) L. **1 50**
» **100** » **Coco bianco** » **1 25**
» **40** » **Coco rosso** » **0 60**

Unico Agente per il Piemonte ROSSI GIUSEPPE, *via Garibaldi* (già Dora Grossa), 22, *Torino.*
**Sconto ai rivenditori per pronta cassa.**

---

**Avvertenza.** 1794

È stato trasferito in Torino, via Roma, 27 il **Gabinetto Medico-Magnetico** del prof. **FILIPPA CESARE**, ove colla sua chiaroveggente Sonnambula continua a dare consultazioni sopra ogni genere di malattie e qualsiasi curiosità.

**27, Torino, via Roma, 27.**

---

## Avviso agli Svizzeri.

Il Comitato del ***Circolo Svizzero*** invita i compatrioti di recarsi **Domenica, 22 corr., alle ore 8 1/2 antim.**, alla **Stazione di Porta Nuova**, per ricevere l'***Harmonie Nautique*** di *Ginevra.* 2033

---

**Incanto per successione** c2036

**Lunedì, 30** corr., *ore solite*, via **Maria Vittoria, 27**, piano 3º, di vari Letti in ferro, con materassi di lana e crine, Cassettoni, 4 Armadi a giuoco, Tavole, Sofà, Seggioloni, Sedie, Cristalliere, Specchi, Pendoli, ecc., ecc., per contanti e senza ribasso. LUIGI GRAMATICO.

---

**Cemento Idraulico Portland Naturale**
della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi
in **CASALE MONFERRATO (Medaglia d'oro - MILANO 1881)**
**Capitale versato L. 2,000,000.**

Le smercio di questo Cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da q.li 4076 nel 1878, raggiunse nel 1883 la cifra di q.li 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia, offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tanto vieppiù a pubblici e privati riescibile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotto nella preparazione di 1/3 la sua malta di calce ordinaria, la rende fortemente idraulica ed adatta per lavori in di calcestruzzo.

*Applicazioni*: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte monolitiche, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastroni per pavimenti sotterranei, palancole, zoccoli, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle, ecc.

**Prezzo al vagone nella Stazione di Casale Monferrato:**

*Portland* 1ª qualità (sacchi da restituirsi entro un mese) L. 7 — al quint.
*Id.* 2ª *Id.* *id.* » 6 — »
*Id.* 3ª *Id.* » 3 75 »

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla **Direzione della Società in Casale Monferrato.** 2040

---

# BAGNI di COURMAYEUR
## Valle d'Aosta

Stupenda posizione meridionale ai piedi del Monte Bianco — Deliziosa stazione Alpina a 1200 metri sul livello del mare — Aria purissima e salubrissima.

**Stagione Balnearia dal 1º giugno al 30 settembre.**

Cura climatica per eccellenza — Cura lattea.

**Sorgente di acque solforose sodiche in bagni, bibite ed inalazioni.**

Due sorgenti di acque ferruginose di una efficacia universalmente riconosciuta.

**Un nuovo e grande Stabilimento venne aperto per la cura Idroterapica con bagni di vapore, doccie, ecc., ecc.**

**ALBERGHI** di primo e secondo ordine, con sale di lettura e da ballo — Case particolari ammobiliate — Posta e telegrafo — Compagnia di guide approvate per le grandi ascensioni — Servizio di diligenza tra Courmayeur-Aosta-Ivrea — Servizio di omnibus tra Courmayeur ed il rinomatissimo **Stabilimento Termale di Pré-St-Didier**, di acque **ferruginose-arsenicali**, in bagni, doccie e bibite. c1818

---

# Bagni di Mare in Varazze
**Riviera Ligure di Ponente fra Genova e Savona**
**ELEGANTE e NUOVO ALBERGO**

sulla riva del mare. — Spiaggia bagni di mare molto interni, sabbia poco profonda e di sabbia finissima. — *Cucina squisita.* — Sale di conversazione, piano, biliardo e giardino.
c1777 *Indirizzarsi a* **Bernardo CAMOGLI**, *proprietario.*

---

# Antica Fonte PEJO.

Acqua la più ferruginosa e gassosa, premiata con **tre** Medaglie, unica per la cura a domicilio. — Rivolgersi alla Direzione della **FONTE a Brescia** e dai Farmacisti d'ogni città. — In **Torino**, depositi principali presso **Carlo Manfredi**, via Finanze, N. 3 e 5; **Costanzo Padre e Figlio, Costa-Paissa-Oliveri.** 1197

---

## INSTITUTO ROTA
**40 — Via Lagrange — 40.**

***Interessante ESPOSIZIONE permanente*** d'istrumenti ed apparecchi di Chirurgia, Ortopedia, specialità diverse ed in gomma elastica, relative all'arte sanitaria ed all'igiene. 1897

---

# Verme Solitario

Col **TENIFUGO VIOLANI** (del Farm. **G. Violani**, *Milano*), si garantisce la **radicale** espulsione della **Tenia più ostinata colla testa in una sola ora** senza alcun disturbo. Questa rimedio consta di pochi grammi di sostanze aromatiche affatto innocue; è facile a prendersi e può essere tollerato dallo stomaco più delicato. Successi constatati ripetutamente dagli egregi Dottori **Magni, Pisani, Patellani, Scotti, Solari** e molti altri di Milano e fuori. — *Deposito* Farmacia **Stoppani**, Corso Garibaldi. **Milano.** — Vendesi in **Torino** della Farmacia Centrale **C.si Torta**, via Roma, 2, Franco nel Regno L. 5.

**Molti soffrono senza saperlo di questo male. I sintomi sono:** *dimagramento, bollicame, digestione irregolare, mal di testa e di stomaco, vertigini, debolezza, malumore, sollevarsi d'un nodo alla gola, prurito all'ano e al naso, svenimenti, dolori alla intestina, ora di appetenza, non fame lupina, ecc.* c1799

---

**F. FERRARI - Porto Maurizio**

offre una rinomata **OLIO d'OLIVA** extrafino, L. **1 50**, bottiglia elegante — L. **17**, cassetta di 12 bottiglie — L. **16**, se presa in Dolce — Deposito presso Ditta ROSSI GIUSEPPE, *via Garibaldi*, 22, Torino. 1780

---

**VERMOUTH POMPEI** Specialità C.o SCALA, Torino
18, via Carlo Alberto. c1731

---

Torino, Tip. ROUX e FAVALE